SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 147° — Numero 10

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 13 gennaio 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 6 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2006. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati *(di colore rosso)* per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 29 gennaio 2006 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 26 febbraio 2006.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2006 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

SOMMARIO

Ministero dell'economia e delle finanze

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 11

ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO

Elenco delle rappresentanze in Italia di imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato dello Spazio Economico Europeo che operano nel territorio della Repubblica.

Elenco delle imprese aventi la sede legale in uno Stato dello Spazio Economico Europeo ammesse ad accedere all'esercizio delle assicurazioni contro i danni in regime di libertà di prestazione di servizi nel territorio della Repubblica.

Elenco delle imprese aventi la sede legale in uno Stato dello Spazio Economico Europeo ammesse ad accedere all'esercizio delle assicurazioni sulla vita in regime di libera prestazione di servizi nel territorio della Repubblica.

06A00257

DECRETI PRESIDENZIALI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 dicembre 2005.

Disposizioni di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio di alcuni comuni delle province di Lecce e Taranto nei giorni 13 e 14 ottobre 2004. (Ordinanza n. 3482).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2004, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio di alcuni comuni delle province di Lecce e Taranto nei giorni 13 e 14 ottobre 2004;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2005, con il quale è stato prorogato, fino al 30 novembre 2006, lo stato di emergenza in relazione ai suddetti eventi alluvionali;

Visto l'art. 1, comma 203, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Visto il decreto-legge del 31 maggio 2005, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2005, n. 152;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 2005, n. 3464, recante: «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 203, della legge 30 dicembre 2004, n. 311»;

Considerato che i predetti eventi alluvionali hanno provocato allagamenti, movimenti franosi e danni ad infrastrutture pubbliche;

Considerato che in relazione ai predetti eventi è necessario procedere con sollecitudine ad interventi di regimentazione dei corsi d'acqua naturali di raccolta delle acque meteoriche, di ripristino delle funzionalità delle strutture pubbliche danneggiate, nonché di ripristino della viabilità urbana ed extra urbana;

Considerato che la natura, l'intensità e l'estensione territoriale dell'evento calamitoso ha causato gravi difficoltà al tessuto economico e sociale delle zone interessate;

Ritenuto che il complesso delle attività poste in essere dalle amministrazioni interessate in un contesto di competenze ordinarie non consente di superare l'emergenza in atto;

Ravvisata, quindi, la necessità di provvedere all'espletamento delle iniziative necessarie al ritorno alle normali condizioni di vita mediante l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

Viste le note del Presidente della regione Puglia rispettivamente del 17 ottobre 2005 e del 7 novembre 2005;

Acquisita l'intesa della regione Puglia con nota prot. n. 01/018805/GAB del 13 dicembre 2005;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dispone:

Art. 1.

1. Il Presidente della regione Puglia è nominato Commissario delegato per l'attuazione, negli ambiti territoriali di rispettiva competenza, degli interventi urgenti diretti alla rimozione delle situazioni di pericolo, nonché a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi calamitosi di cui in premessa.

2. Per l'espletamento delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, il Commissario delegato può avvalersi dell'opera di soggetti attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni impartite dal medesimo Commissario, nonché della collaborazione degli Uffici regionali, degli Enti locali anche territoriali e delle Amministrazioni periferiche dello Stato.

3. Il Commissario delegato provvede in particolare alla puntuale ricognizione, entro sette giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, dei comuni colpiti, nonché, entro i successivi quindici giorni, alla stima complessiva dei danni subiti dalle infrastrutture e dai beni pubblici e privati. Il Commissario delegato provvede, altresì, al ripristino, in condizioni di sicurezza e di ottimale fruibilità del territorio, delle infrastrutture pubbliche danneggiate, ivi comprese quelle connesse con la viabilità urbana ed extra urbana, nonché alla realizzazione di adeguate misure di prevenzione dei rischi idrogeologici ed idraulici.

Art. 2.

1. Il Commissario delegato, anche con l'ausilio dei soggetti attuatori, per gli interventi di competenza, provvede all'approvazione dei progetti, ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla acquisizione della disponibilità dei progetti. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione invitata sia risultato assente, o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso. In caso di motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico — territoriale, del patrimonio storico — artistico o alla tutela della salute dei cittadini, la determinazione è subordinata, in deroga all'art. 14-*quater*, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'art. 11 della legge 11 febbraio 2005, n. 15, all'assenso del Ministro competente, che si esprime entro sette giorni dalla richiesta.

2. I pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma precedente, in deroga all'art. 17, comma 24, della legge 15 maggio 1997, n. 127, devono essere resi dalle amministrazioni competenti entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono inderogabilmente acquisiti con esito positivo.

Art. 3.

1. Per il compimento delle iniziative previste dalla presente ordinanza il Commissario delegato è autorizzato, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, alle seguenti disposizioni normative:

legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, articoli 4, comma 17 e 6, comma 5, articoli 9, 10, comma 1-*quater*, articoli 14, 16, 17, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 28, 29, 32 e 34, nonché le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, per le parti strettamente collegate e, comunque, nel rispetto dell'art. 7, lettera *c)* della direttiva comunitaria n. 93/37;

legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni articoli 7, 8, 14, 14-*bis*, 14-*ter*, 14-*quater*, 16 e 17;

regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, articoli 3, 5 e 6, comma 2, articoli 7, 8, 11, 13, 14, 15, 19, 20 e 36;

regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, articoli 37, 38, 39, 40, 41, 42, 117 e 119;

decreto legislativo 12 marzo 1995, n. 157, e successive modifiche ed integrazioni, articoli 6, 7, 8, 9, 22, 23 e 24 e, comunque, nel rispetto dell'art. 11 della direttiva comunitaria n. 92/50;

decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, e successive modifiche ed integrazioni, articoli 5, 7, 8, 9, 10, 14, 16, 17 e, comunque, nel rispetto dell'art. 6 della direttiva comunitaria n. 93/36.

Art. 4.

1. Per la realizzazione degli interventi disposti ai sensi della presente ordinanza si provvede con le risorse finanziarie appositamente stanziate dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3464 del 29 settembre 2005.

2. La regione Puglia è autorizzata a trasferire al Commissario delegato risorse finanziarie a carico del proprio bilancio, anche a titolo di anticipazione rispetto all'importo di cui al comma 1, in deroga agli articoli 16 e 17 del decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76, ed alle relative disposizioni normative regionali.

3. Le Amministrazioni statali e gli Enti Pubblici sono autorizzati a trasferire al Commissario delegato eventuali risorse finanziarie finalizzate al superamento del contesto emergenziale.

4. Le risorse finanziarie di cui al presente articolo sono trasferite su apposita contabilità speciale all'uopo istituita, intestata al Presidente della regione Puglia - Commissario delegato, con le modalità previste dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367.

Art. 5.

1. Il Dipartimento della protezione civile rimane estraneo ad ogni rapporto contrattuale posto in essere in applicazione della presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2005

Il Presidente: BERLUSCONI

05A00278

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 dicembre 2005.

Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti della regione Campania. (Ordinanza n. 3481).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Viste le ordinanze di protezione civile n. 2425 del 18 marzo 1996, n. 2470 del 31 ottobre 1996, n. 2560 del 2 maggio 1997, n. 2714 del 20 novembre 1997, n. 2774 del 31 marzo 1998, n. 2948 del 25 febbraio 1999, n. 3011 del 21 ottobre 1999, n. 3031 del 21 dicembre 1999, n. 3032 del 21 dicembre 1999, n. 3060 del 2 giugno 2000, n. 3095 del 23 novembre 2000, n. 3100 del 22 dicembre 2000, n. 3111 del 12 marzo del 2001, n. 3119 del 27 marzo 2001, n. 3286 del 9 maggio 2003;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2004 con cui lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2005;

Viste le ordinanze n. 3343 del 12 marzo 2004, n. 3345 del 30 marzo 2004, n. 3347 del 2 aprile 2004, n. 3354 del 7 maggio 2004, n. 3361 dell'8 luglio 2004, n. 3369 del 13 agosto 2004, n. 3370 del 27 agosto 2004, n. 3379 del 5 novembre 2004, n. 3382 del 18 novembre 2004, n. 3397 del 28 gennaio 2005, n. 3399 del 18 febbraio 2005, n. 3406 del 4 marzo 2005, n. 3417 del 24 marzo 2005, n. 3429 del 29 aprile 2005 del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto-legge 17 febbraio 2005, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 aprile 2005, n. 53;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2005, n. 152;

Visto il decreto-legge 30 novembre 2005, n. 245, ed in particolare l'art. 1, commi 1, che prevede la risoluzione del contratto con le affidatarie del servizio di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, Fibe SpA e Fibe Campania SpA, 6, con il quale lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 maggio 2006, e 7, laddove si stabilisce l'obbligo, per le attuali affidatarie del servizio di smaltimento dei rifiuti in Campania, di assicurare la prosecuzione del servizio medesimo e provvedere alla gestione delle imprese ed utilizzo dei beni posti nella loro disponibilità;

Vista l'ordinanza di protezione civile n. 3479 del 14 dicembre 2005, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 296 del 21 dicembre 2005;

Considerato che all'esito delle verifiche già effettuate e di quelle eseguite in data 15 dicembre 2005, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'ordinanza n. 3479 del 2005, da parte della struttura del Commissario delegato per il superamento dell'emergenza nel settore dei rifiuti nella regione Campania, lo stato di conservazione e manutenzione degli impianti siti in Caivano (Napoli), Tufino (Napoli), Giugliano (Napoli), Santa Maria Capua Vetere (Caserta), Pianodardine (Avellino), Battipaglia (Salerno) e Casalduni (Benevento), non è tale da garantire il mantenimento delle autorizzazioni già concesse ai fini della realizzazione degli impianti medesimi e ai fini del loro esercizio, di cui agli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato, altresì, che coerentemente devono essere modificate le autorizzazioni per la realizzazione ed esercizio dei siti di stoccaggio e delle discariche di servizio, ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto che lo stato degli impianti è attualmente compatibile soltanto con un'attività di selezione, prevalentemente mediante tritovagliatura, di rifiuto urbano residuale da raccolta differenziata con produzione di flussi costituiti da una frazione secca, una frazione umida, scarti (sovvallo di processo) e rifiuti ferrosi;

Rilevato che l'uso degli impianti siti in Caivano (Napoli), Tufino (Napoli), Giugliano (Napoli), Santa Maria Capua Vetere (Caserta), Pianodardine (Avellino), Battipaglia (Salerno) e Casalduni (Benevento), attua la pianificazione impiantistica programmata dal vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti e che per la realizzazione degli impianti siti in Santa Maria Capua Vetere (Caserta), Pianodardine (Avellino), Battipaglia (Salerno) e Casalduni (Benevento) è stata erogata a favore delle società affidatarie del servizio di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania una somma pari a 51.632.793,00 milioni di euro per effetto delle ordinanze commissariali n. 265 del 3 novembre 2000, n. 360 del 13 luglio 2001, e n. 411 del 24 dicembre 2002;

Considerato, inoltre, che la prosecuzione dell'uso degli impianti deve essere garantita al fine di assicurarne l'attuale efficienza fino al successivo affidamento ai nuovi aggiudicatari del servizio di smaltimento rifiuti nella regione Campania;

Ritenuto che la prosecuzione dell'uso degli impianti predetti consente di ridurre i volumi e le quantità di rifiuti da avviare alle successive fasi di smaltimento e di diminuire l'impatto sull'ambiente in seguito al trattamento biologico aerobico del flusso di frazione umida;

Ravvisata, pertanto, la necessità di provvedere con immediatezza a porre in essere tutte le iniziative di carattere straordinario ed urgente, essenziali per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal suddetto decreto legge n. 245 del 2005;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dispone:

Art. 1.

1. All'art. 4 dell'ordinanza di protezione civile n. 3479 del 14 dicembre 2005 il comma 3 è sostituito dal seguente: «Ferme le deroghe già previste dalle vigenti ordinanze di protezione civile relative all'emergenza rifiuti nella regione Campania, dalla data di risoluzione del contratto con le affidatarie del servizio di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, Fibe SpA e Fibe Campania SpA, gli impianti siti in Caivano (Napoli), Tufino (Napoli), Giugliano (Napoli), Santa Maria Capua Vetere (Caserta), Pianodardine (Avellino), Battipaglia (Salerno) e Casalduni (Benevento) devono intendersi autorizzati, ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, ad operare attività di selezione, prevalentemente mediante tritovagliatura, di rifiuto urbano residuale da raccolta differenziata (codice CER 200301) con produzione di flussi costituiti da una frazione secca (codice CER 191212), una frazione umida sottoposta a trattamento biologico aerobico (codice CER 190501), scarti (sovvallo di processo - codice CER 191212) e rifiuti ferrosi (codice CER 191202); devono altresì intendersi autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche ed integrazioni, per operazioni D13 (Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12) di cui all'allegato *B* del predetto decreto legislativo n. 22/1997, per i codici CER 191212, 190501 e 191202. Il Commissario delegato può autorizzare l'uso degli impianti anche in misura superiore alle potenzialità di progetto previste dalle autorizzazioni di cui al presente comma, assicurando comunque adeguate condizioni di tutela igienico-sanitaria ed ambientale.

2. I siti di stoccaggio devono intendersi autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche ed integrazioni, per operazioni D15 (Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14) di cui all'allegato *B* del medesimo decreto legislativo n. 22/1997, per il codice CER 191212.

3. I siti di discarica devono intendersi autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche ed integrazioni, per ricevere rifiuti con codici CER 191212, 190501 e 191202. Il Commissario delegato può autorizzare, in particolari situazioni, lo smaltimento in discarica anche di rifiuti urbani con codice CER 200301, assicurando comunque adeguate condizioni di tutela igienico-sanitaria ed ambientale».

Art. 2.

1. Tutti i richiami presenti nella ordinanza di protezione civile n. 3479 del 14 dicembre 2005 effettuati agli «impianti di produzione del combustibile derivato dai rifiuti» ovvero agli «impianti di produzione del combustibile derivato dai rifiuti e FOS» si intendono riferiti agli impianti di cui all'art. 1, comma 1 della presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 dicembre 2005

Il Presidente: BERLUSCONI

05A00277

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 20 dicembre 2005.

Riconoscimento, alla sig.ra Ubillus Aura Marina, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di assistente sociale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/1998, a norma dell'art. 1, comma 6 e successive integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Visto l'art. 1 comma 2 del citato decreto legislativo n. 286/1998 come modificato dalla legge n. 189/2002, che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Vista l'istanza della sig.ra Ubillus Aura Marina, nata a Piura (Perù) il 7 agosto 1962, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo

professionale, di cui è in possesso, conseguito in Perù ai fini dell'accesso all'albo ed esercizio in Italia della professione di assistente sociale;

Preso atto che la richiedente è in possesso del titolo accademico professionale di «Licenciado en Trabajo Social» conseguito presso la «Pontificia Universidad Catolica del Perù» di Lima in data 16 giugno 1987;

Considerato che la richiedente è iscritta al «Colegio de Asistentes Sociales del Perù» dal 12 ottobre 1987;

Considerato che la sig.ra Ubillus ha già ottenuto il riconoscimento del titolo professionale di assistente sociale per l'iscrizione alla sezione A, con applicazione di alcune misure compensative con il decreto dirigenziale del 20 dicembre 2002;

Considerato che l'istante ha presentato domanda di riesame in data 19 settembre 2005 per l'iscrizione alla sezione B;

Vista la determinazione della Conferenza dei servizi nella seduta del 22 novembre 2005, in cui si rileva che, stante l'assenza del rappresentante di categoria, pur regolarmente avvertito, si rinvia ad altra conferenza per le determinazioni relative alla richiesta per l'iscrizione alla sezione A, per la domanda relativa alla sezione B, la conferenza esprime parere favorevole senza applicazione di misure compensative;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Ubillus Aura Marina nata a Piura il 7 agosto 1962, cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli assistenti sociali sezione B, e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 20 dicembre 2005

Il direttore generale: MELE

06A00243

DECRETO 20 dicembre 2005.

Rigetto della domanda di riconoscimento, al sig. Pollicino Fabio, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277 di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio, relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto legislativo del presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonchè della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Pollicino Fabio, nato a Hannover (Germania) il 10 giugno 1976, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, modificato dal decreto legislativo n. 277/2003, il riconoscimento del proprio titolo tedesco di «Ingenieur» ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione di ingegnere;

Considerato che l'istante ha conseguito il «Diplom-Ingenieur», presso la «Universitat Hannover» in data 8 novembre 2002;

Preso atto inoltre che l'istante ha anche documentato esperienza professionale presso la «Germanischer Lloyd WindEnergie GmbH» di Amburgo;

Considerato che l'istante ha già ottenuto il riconoscimento del titolo professionale di ingegnere sezione A settore, civile ambientale con decreto dirigenziale del 19 maggio 2005, con applicazione di misura compensative;

Preso atto che in data 25 agosto 2005, è pervenuta domanda di riesame con allegata documentazione riguardante esperienza lavorativa;

Visto le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi del 20 settembre 2005;

Considerato il conforme parere del rappresentante di categoria nella conferenza citata;

Considerato che l'attività svolta risulta essere limitata al solo campo esecutivo e manca del tutto attività relativa alla progettazione e che quindi permangono differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di ingegnere - sez. A, settore civile ambientale - e quella di cui è in possesso l'istante, e che risulta pertanto opportuno confermare le misure compensative già richieste nel precedente decreto e che consistono nelle seguenti materie: 1) architettura tecnica, 2) deontologia professionale o, a scelta del candidato, un tirocinio di sei mesi;

Visto l'art. 6 n. 1 del decreto legislativo n. 115/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 277/2003 di cui sopra;

Decreta:

La domanda di riesame del sig Pollicino Fabio, nato a Hannover (Germania) il 10 giugno 1976, cittadino italiano, volta ad ottenere il riesame del riconoscimento del titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri sez. A settore civile ambientale, ottenuto con il decreto del 19 maggio 2005 e con applicazione di misure compensative per l'esercizio della professione in Italia, è rigettata.

Roma, 20 dicembre 2005

Il direttore generale: MELE

06A00244

DECRETO 20 dicembre 2005.

Riconoscimento, al sig. Oksakowski Georges, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto ministeriale 8 luglio 2003, n. 277 di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio, relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi «ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Oksakowski Georges nato a Parigi, il 7 settembre 1934, cittadino austriaco, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di «Ingenieur», conseguito in Austria ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione di ingegnere;

Considerato che il richiedente ha conseguito il titolo accademico di «Diplom Ingenieur» presso la «Technische Hochschule in Graz» in data 15 dicembre 1959 e l'esame di abilitazione a «Zivilingenieurs fur Bauwesen» il 25 giugno 1965;

Considerato che l'istante è iscritto presso la «Kammer der Architekten und Ingenieurkonsulenten fur Tirol und Vorarlberg» dal 4 aprile 1967 e che ha prestato giuramento davanti all'ufficio regionale del Vorarlberg il 28 aprile 1967 e che da tale data l'autorizzazione ha ottenuto validità;

Vista l'esperienza professionale in atti documentata;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi nella seduta del 25 ottobre 2005;

Sentito il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Considerato che il richiedente ha una formazione professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di ingegnere - sez. A settore civile ambientale -, come risulta dai certificati prodotti, per cui non appare necessario applicare le misure compensative;

Decreta:

Al sig. Oksakowski Georges nato a Parigi, il 7 settembre 1934, cittadino austriaco, sono riconosciuti i titoli denominati in premessa quale titoli validi per l'iscrizione all'albo degli ingegneri - sez. A - settore civile ambientale e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 20 dicembre 2005

Il direttore generale: MELE

06A00245

DECRETO 20 dicembre 2005.

Riconoscimento, alla sig.ra Espana Alvarez Josefa, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di assistente sociale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto ministeriale 8 luglio 2003, n. 277 di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio, relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi «ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Espana Alvarez Josefa, nata a Cordoba (Spagna) il 14 gennaio 1973 cittadina spagnola, diretta a ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo professionale di «Diplomada en Trabajo social», conseguito in Spagna ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione di assistente sociale in Italia sezione B;

Considerato che la richiedente è in possesso del titolo accademico di «Diplomada-en Trabajo Social» conseguito presso la «Juan Carlos I, Rey de Espana-Universidad de Granada» il 27 settembre 1995;

Considerato che l'istante è iscritta presso il «Colegio Oficial Diplomados en Trabajo Social» dal 20 gennaio 1997;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi nella seduta del 26 luglio 2005;

Considerato il conforme parere del rappresentante di categoria, nella conferenza sopra citata;

Considerato che la richiedente ha una formazione professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di assistente sociale - sez. B, per cui appare non è necessario applicare misure compensative;

Decreta:

Alla sig.ra Espana Alvarez Josefa, nata a Cordoba (Spagna) il 14 gennaio 1973 cittadina spagnola, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli assistenti sociali, sez. B, e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 20 dicembre 2005

Il direttore generale: MELE

06A00246

DECRETO 20 dicembre 2005.

Riconoscimento, alla sig.ra Manica Claudia, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di psicologo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni,

Visto il decreto ministeriale 8 luglio 2003, n. 277 di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio, relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonchè della disciplina dei relativi «ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Manica Claudia, nata a Bolzano, il 3 aprile 1978, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di «psychologin», conseguito in Austria ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione di psicologo;

Considerato che la richiedente ha conseguito il titolo accademico di «Magistra der Philosophie-Psychologie» presso la «Universitat» di Salzburg in data 7 marzo 2003;

Considerato che l'istante è iscritto presso la «Liste der klinischen Psychologen» presso il «Bundesministerium fur Gesundheit und Frauen», come attestato in data 22 ottobre 2004;

Vista l'esperienza professionale in atti documentata;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi nella seduta del 20 settembre 2005;

Sentito il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Considerato che la richiedente ha una formazione professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia

della professione di psicologo, sez. A, come risulta dai certificati prodotti, per cui non appare necessario applicare le misure compensative;

Decreta:

Alla sig.ra Manica Claudia nata a Bolzano, il 3 aprile 1978, cittadina italiana, sono riconosciuti i titoli denominati in premessa quale titoli validi per l'iscrizione all'albo degli psicologi, Sez. A - e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 20 dicembre 2005

Il direttore generale: MELE

06A00247

DECRETO 20 dicembre 2005.

Riconoscimento, alla sig.ra Szegeri Maria Cristina, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di psicologo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 39 e 49 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto l'art. 1 comma 2 del citato decreto legislativo n. 286/1998, che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»

Vista l'istanza della sig.ra Szegeri Maria Cristina, nata a San Paolo (Brasile) il 14 aprile 1973, cittadina austriaca, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/99 in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992 il riconoscimento del titolo professionale di psicologa, conseguito in Brasile ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio in Italia della professione di psicologa;

Preso atto che la richiedente ha conseguito il titolo accademico di «Titulo de Psicologo» presso la «Pontificia Universidade Catolica de Sao Paulo» il 6 ottobre 1998;

Considerato che la richiedente è iscritta presso il «Conselho Regional de Psicologia Sao Paulo 6º Regiao» dal 13 maggio 2005;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi nella seduta del 20 settembre 2005;

Sentito il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella Conferenza sopra citata;

Ritenuto che, alla luce della normativa di cui sopra, la formazione accademica e professionale della richiedente sia completa ai fini dell'iscrizione nella sezione A dell'albo degli psicologi e che pertanto non sia necessaria l'applicazione di alcuna misura compensativa;

Decreta:

Alla sig.ra Szegeri Maria Cristina, nata a San Paolo (Brasile) il 14 aprile 1973, cittadina austriaca, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli psicologi, sez. A e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 20 dicembre 2005

Il direttore generale: MELE

06A00248

DECRETO 20 dicembre 2005.

Riconoscimento, alla sig.ra Nanni Trape Lourdes Valeria, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina

dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive integrazioni;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115 di attuazione della direttiva 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto l'art. 1 comma 2 del citato decreto legislativo n. 286/1998 e successive integrazioni, che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Vista l'istanza della sig.ra Nanni Trape Lourdes Valeria, nata a Sao Paulo (Brasile) il 12 febbraio 1952, cittadina italo-brasiliana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 394/1999 in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, il riconoscimento del titolo di «Advogado», conseguito in Brasile, ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione in Italia di avvocato;

Considerato che la richiedente è in possesso dei seguenti titoli accademici: «Backarel em Direito», conseguito presso la «Pontificia Universidade Catolica de Sao Paulo» in data 17 maggio 1978, Laurea in giurisprudenza, conseguita presso l'Università degli studi di Roma «La Sapienza» in data 22 luglio 2005;

Considerato inoltre che è iscritto presso l'«Ordem dos Advogados do Brasil» in data 29 luglio 1980;

Viste le conformi determinazioni delle Conferenze dei servizi del 28 aprile 2005 e del 20 settembre 2005;

Considerato il conforme parere scritto del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria in atti allegato;

Visto l'art. 49 comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394;

Visto l'art. 6 n. 2 del decreto legislativo n. 115/1992;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Nanni Trape Lourdes Valeria nata a Sao Paulo (Brasile) il 12 febbraio 1952, cittadina italo-brasiliana è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli Avvocati e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale sulle seguenti materie: 1) diritto civile; 2) diritto penale; 3) diritto costituzionale; 4) diritto commerciale; 5) diritto del lavoro; 6) diritto amministrativo (sostanziale e processuale); 7) diritto processuale civile; 8) diritto processuale penale; 9) diritto internazionale privato.

Art. 3.

La prova si compone di un esame scritto e orale da svolgersi in lingua italiana. Le modalità di svolgimento dell'uno e dell'altro sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 20 dicembre 2005

Il direttore generale: MELE

ALLEGATO A

a) Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova scritta consiste nello svolgimento di un elaborato su una materia scelta dal candidato tra le seguenti 1) diritto civile, 2) diritto penale, 3) diritto amministrativo (sostanziale e processuale), 4) diritto processuale civile, 5) diritto processuale penale.

c) La prova orale verte nella discussione di brevi questioni pratiche su una a scelta del candidato tra le nove materie sopra indicate e inoltre su deontologia e ordinamento forense. Il candidato potrà accedere a questo secondo esame solo se abbia superato con successo la prova scritta.

06A00249

DECRETO 22 dicembre 2005.

Riconoscimento, al sig. Yassin Ala, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di psicologo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/1998, a norma dell'art. 1, comma 6, e successive modificazioni;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115 di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 - relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni, e successive integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Yassin Ala; nato a Nazareth (Israele) il 28 agosto 1971, cittadino israeliano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, e successive modificazioni, in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, e successive integrazioni, il riconoscimento del titolo professionale conseguito in Israele, ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio in Italia della professione di psicologo;

Considerato che ha conseguito il diploma di laurea in psicologia presso la Università degli studi di Padova nel febbraio 1998, reso equipollente dal Ministero dell'istruzione e dello Sport israeliano;

Preso atto che ha ottenuto la necessaria autorizzazione all'esercizio della professione di psicologo dal Ministero dell'istruzione e dello Sport israeliano;

Preso atto altresì che ha dimostrato di essere iscritto all'albo degli psicologi tenuto dall'omonimo Ministero israeliano a decorrere da luglio 1998;

Considerato che ha inoltre seguito vari corsi di perfezionamento presso il Centro di assistenza psicologica Regione Nord di Nazareth Elit, da marzo 1998 a giugno 1999;

Considerato che ha maturato ampia esperienza professionale nel settore;

Viste le determinazioni della conferenza di servizi nella seduta del 22 novembre 2005;

Sentito il parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Ritenuto che il richiedente abbia una formazione accademico-professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di psicologo sezione A dell'albo, per cui non appare necessario applicare misure compensative;

Visti gli articoli 6 del decreto legislativo n. 286/1998, e successive modificazioni, e 14 e 39 comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, e successive modificazioni, per cui la verifica del rispetto delle quote relative ai flussi di ingresso nel territorio dello Stato di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 286/98,e successive modificazioni, non è richiesta per i cittadini stranieri già in possesso di permesso di soggiorno per lavoro subordinato, lavoro autonomo o per motivi familiari;

Considerato che il richiedente possiede un permesso di soggiorno per lavoro autonomo, rinnovato dalla questura di Padova in data 23 giugno 2004 valido fino al 17 giugno 2006;

Decreta:

Al sig. Yassin Ala, nato a Nazareth (Israele) il 28 agosto 1971, cittadino israeliano, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli psicologi - Sezione A - e l'esercizio della professione in Italia, fatta salva la perdurante validità del permesso di soggiorno e il rispetto delle quote dei flussi migratori.

Roma, 22 dicembre 2005

Il direttore generale: MELE

06A00242

DECRETO 22 dicembre 2005.

Riconoscimento, alla sig.ra Ciliberti Cinzia, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di revisore contabile.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/1998, a norma dell'art. 1, comma 6, e successive modificazioni;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115 di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di

riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni, e successive integrazioni;

Visto l'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 su indicato, e successive modificazioni, che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Vista l'istanza della sig.ra Ciliberti Cinzia, nata a Caracas (Venezuela) il 18 giugno 1980, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 394/1999 in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, il riconoscimento del titolo professionale venezuelano di cui è in possesso, ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della funzione di revisore contabile;

Considerato che la richiedente è insignita del titolo accademico venezuelano di «Licenciada ne contaduria publica» conseguito presso l'Università Santa Maria di Caracas, nel novembre 2002;

Considerato altresì che risulta essere iscritta al «Colegio de Contadores publicos» come certificato da apposito attestato, rilasciato nel 2005;

Visto l'art. 6, comma 2 del decreto legislativo n. 115/1992, e successive integrazioni;

Visto altresì l'art. 49, comma 3 del decreto presidenziale n. 394/99, e successive modifiche;

Viste le determinazioni della conferenza di servizi nella seduta del 26 luglio 2005;

Vista la nota scritta del rappresentante del registro dei revisori contabili;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Ciliberti Cinzia, nata a Caracas (Venezuela) il 18 giugno 1980, cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione al registro dei revisori contabili.

Art. 2.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale volta ad accertare la conoscenza delle seguenti materie: 1) diritto civile, 2) diritto tributario, 3) diritto commerciale (con particolare riferimento alla disciplina societaria), 4) principi contabili.

Art. 3.

La prova si compone di un esame orale da svolgersi in lingua italiana.

Roma, 22 dicembre 2005

Il direttore generale: MELE

06A00250

DECRETO 22 dicembre 2005.

Riconoscimento, al sig. Caspani Lino, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di perito industriale e perito industriale laureato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115 di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277 di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio, relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Caspani Lino, nato a Milano (Italia) il 13 aprile 1966, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'articolo sopra indicato decreto legislativo, modificato dal decreto legislativo n. 277/2003, il riconoscimento del proprio titolo ai fini dell'iscrizione all'albo dei periti industriali e periti industriali laureati, e l'esercizio in Italia della professione;

Preso atto che è in possesso del titolo di studio e professionale «Staatlich geprufter Techniker - Facrichtung: Sanitartechnik» conseguito presso la «Heinrich-Meidinger-Schule Karlsruhe» di Karlsruhe nel luglio 1995;

Considerato altresì che ha documentato il possesso di esperienza professionale nel settore;

Viste le determinazioni della conferenza di servizi del 20 settembre 2005, che ha espresso parere favorevole per l'iscrizione all'albo dei periti industriali e periti industriali laureati con l'applicazione di misure compensative;

Preso atto del parere scritto dal rappresentante del Consiglio nazionale di categoria;

Ritenuto pertanto che ricorrano le condizioni di cui all'art. 6, comma 1, lettere *a)* e *b)* del decreto legislativo n. 115/1992 citato, modificato come sopra;

Ritenuto che la prova attitudinale integrativa conseguente alla valutazione di cui sopra debba essere composta da un esame scritto e da un esame orale e rivestire carattere specificamente professionale in relazione, in special modo, a quelle materie che non hanno formato oggetto di studio e/o di approfondimenti nel corso della esperienza maturata;

Ritenuto di determinare, in alternativa, la durata del tirocinio in mesi sei;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Caspani Lino, nato a Milano (Italia) il 13 aprile 1966, cittadino italiano, è riconosciuto il titolo di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo dei periti industriali e periti industriali laureati e l'esercizio in Italia della professione.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato, a scelta del richiedente, al superamento di una prova attitudinale oppure al compimento di un tirocinio di adattamento, per un periodo di sei mesi. Le modalità di svolgimento dell'una e dell'altro sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

La prova attitudinale, ove oggetto di scelta del richiedente, verterà sulle seguenti materie:

1) Meccanica (scritto e orale);

2) Termotecnica, macchine a fluido (orale);

3) Deontologia professionale (orale).

Roma, 22 dicembre 2005

Il direttore generale: MELE

ALLEGATO A

a) Prova attitudinale: il candidato dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. Detta prova è volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto e un esame orale da svolgersi in lingua italiana. L'esame scritto: verterà sulla materia individuata nel punto 1) del precedente art. 3. L'esame orale: consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti su tutte e tre le materie indicate nel precedente articolo 3. A questo secondo esame il candidato potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

b) Tirocinio di adattamento: ove oggetto di scelta del richiedente, è diretto ad ampliare e approfondire le conoscenze di base, specialistiche e professionali di cui al precedente art. 3. Il richiedente presenterà al Consiglio nazionale domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento nonché la dichiarazione di disponibilità del professionista tutor. Detto tirocinio si svolgerà presso un perito industriale o perito industriale laureato, scelto dall'istante tra i professionisti che esercitino nel luogo di residenza del richiedente e che abbiano un'anzianità d'iscrizione all'albo professionale di almeno cinque anni.

Il Consiglio nazionale vigilerà sull'effettivo svolgimento del tirocinio, a mezzo del presidente dell'ordine provinciale.

06A00251

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 5 gennaio 2006.

Tasso di riferimento determinato per il periodo 1º gennaio - 30 giugno 2006, relativamente alle operazioni a tasso variabile, effettuate dagli enti locali ai sensi dei decreti-legge 1º luglio 1986, n. 318, 31 agosto 1987, n. 359, e 2 marzo 1989, n. 66, nonché della legge 11 marzo 1988, n. 67.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visti l'art. 9 del decreto-legge 1º luglio 1986, n. 318, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, l'art. 9 del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 359, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1987, n. 440, nonché l'art. 22 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, ai sensi dei quali è demandato al Ministro del tesoro il compito di determinare periodicamente, con proprio decreto, le condizioni massime o altre modalità applicabili ai mutui da concedersi agli enti locali territoriali, al fine di ottenere una uniformità di trattamento;

Visto l'art. 13 del decreto-legge 28 dicembre 1989, n. 415, convertito con modificazioni dalla legge 28 feb-

braio 1990, n. 38, il quale richiama per l'anno 1990 le disposizioni sui mutui agli enti locali di cui al citato art. 22 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66;

Visto l'art. 13, comma 13, della legge 11 marzo 1988, n. 67, come modificato dall'art. 4 del decreto-legge 4 marzo 1989, n. 77, convertito dalla legge 5 maggio 1989, n. 160, il quale prevede il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui che i comuni già impegnati nella costruzione di sistemi ferroviari passanti sono autorizzati ad assumere, fino alla concorrenza di lire 700 miliardi, per il parziale finanziamento delle opere;

Visti i decreti del 28 giugno 1989, del 26 giugno 1990, del 25 marzo 1991 e del 24 giugno 1993 concernenti le modalità di determinazione del tasso di riferimento per i mutui di cui alle leggi suindicate, stipulati a tasso variabile;

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 1998 con il quale è stabilito che, a partire dal 30 dicembre 1998, il tasso RIBOR è sostituito dall'EURIBOR;

Visto il decreto ministeriale del 10 maggio 1999, e, in particolare, l'art. 4, il quale prevede che le disposizioni del decreto medesimo si applicano ai contratti di mutuo stipulati successivamente alla sua entrata in vigore;

Visto il proprio decreto in data 30 giugno 2004, con il quale, ai fini della determinazione del costo della provvista dei mutui a tasso variabile, il parametro della lira interbancaria è stato sostituito con quello del tasso interbancario;

Visto il proprio decreto in data 13 gennaio 2005, con il quale, per le finalità di cui al presente decreto, il parametro del «RENDIOB» è stato sostituito con quello del «RENDISTATO»;

Viste le misure del tasso EURIBOR ACT/365 a tre mesi e EURIBOR ACT/360 a tre mesi rilevate per il mese di novembre 2005 sul circuito Reuters, pari rispettivamente a 2,3936% e 2,3609%;

Vista la lettera del 29 dicembre 2005, con la quale la Banca d'Italia ha comunicato i dati relativi ai parametri da utilizzare per la determinazione del tasso di riferimento per i predetti mutui per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2006;

Ritenuta la necessità di fissare il costo della provvista per le operazioni di cui al decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 e ai decreti ministeriali del 25 marzo 1991 e del 24 giugno 1993 stipulate negli anni 1999 e 2000;

Decreta:

Art. 1.

1. Per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2006 il costo della provvista da utilizzarsi per operazioni di mutuo di cui alle leggi citate in premessa, regolate a tasso variabile, è pari a:

a) 2,90% per le operazioni di cui ai decreti-legge 1° luglio 1986, n. 318 e 31 agosto 1987, n. 359, nonché per quelle di cui alla legge 11 marzo 1988, n. 67;

b) 2,85% per le operazioni di cui al decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 e relativo decreto ministeriale di attuazione del 28 giugno 1989;

c) 3,25% per le operazioni di cui al decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 e relativo decreto ministeriale di attuazione del 26 giugno 1990;

d) 3,25% per le operazioni di cui al decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 e ai decreti ministeriali del 25 marzo 1991 e del 24 giugno 1993 stipulate entro il 30 dicembre 1998;

e) 3,25% per le operazioni di cui al decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 e ai decreti ministeriali del 25 marzo 1991 e del 24 giugno 1993 stipulate nel periodo 31 dicembre 1998 - 28 maggio 1999.

2. Al costo della provvista va aggiunta la commissione onnicomprensiva tempo per tempo in vigore nel periodo in cui sono state effettuate le operazioni di cui al presente decreto. La misura della commissione rimane fissa per tutta la durata dell'operazione.

Art. 2.

Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano ai contratti di mutuo stipulati anteriormente al 29 maggio 1999, data di entrata in vigore del decreto ministeriale 10 maggio 1999 richiamato in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 gennaio 2006

Il direttore generale del Tesoro: GRILLI

06A00292

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 3 novembre 2005.

Concessione del trattamento straordinario di CIGS e mobilità, previsto dall'articolo 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e successive modificazioni, in favore dei lavoratori ed ex lavoratori dipendenti dalle società operanti nei settori tessile, abbigliamento e calzature, ubicate nella provincia di Milano. (Decreto n. 37234).

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ed in particolare il comma 137;

Visto l'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80, e come ulteriormente modificato dall'art. 7, del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito con modificazioni, nella legge 17 agosto 2005, n. 168;

Visto il protocollo d'intesa contenente il programma per il rilancio dei settori tessile, abbigliamento e calzature sottoscritto in data 12 aprile 2005, tra la provincia di Milano, le Organizzazioni datoriali e le Organizzazioni sindacali;

Visto il verbale di accordo in data 13 luglio 2005, stipulato ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, e successive modificazioni, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla presenza del Ministro, on. Roberto Maroni, tra la provincia di Milano, le Organizzazioni datoriali e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori, in cui, considerato l'aggravarsi dello stato di crisi delle filiere produttive dei settori tessile, abbigliamento e calzature, che colpisce le aziende ubicate nella provincia di Milano, viene prevista la concessione, in deroga alla normativa ordinaria vigente, del trattamento di integrazione salariale straordinaria e dell'indennità di mobilità, per i lavoratori dei citati settori;

Visto il limite di spesa di 12 milioni di euro fissato nel verbale del 13 luglio 2005;

Ritenuto, per quanto precede, di concedere il trattamento straordinario di integrazione salariale e di mobilità alle condizioni riportate nel soprarichiamato verbale di accordo ministeriale del 13 luglio 2005 che prevede per i lavoratori dipendenti dalle imprese operanti nei citati settori, ubicate nella provincia di Milano e tenuto conto della predetta cornice finanziaria:

a) la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale e di mobilità in favore dei dipendenti delle imprese artigiane che non rientrano nella disciplina di cui all'art. 12, commi 1) e 2), della legge n. 223/1991, delle imprese industriali fino a quindici dipendenti nonché delle imprese industriali con più di quindici dipendenti che non possono utilizzare le vigenti disposizioni in materia di ammortizzatori sociali, appartenenti ai settori indicati nelle premesse e ubicate nella provincia di Milano;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e sulla base di quanto concordato nel verbale di accordo ministeriale stipulato in data 13 luglio 2005, che recepisce il protocollo d'intesa contenente il programma per il rilancio dei settori tessile, abbigliamento e calzature sottoscritto in data 12 aprile 2005 di cui alle premesse, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale straordinaria, nei confronti di:

a) lavoratori dipendenti delle imprese artigiane, che non rientrano nella disciplina di cui all'art. 12, commi 1) e 2), della legge n. 223/1991, e delle imprese industriali fino a quindici dipendenti operanti nei settori di cui alle premesse;

b) lavoratori dipendenti da imprese industriali con più di quindici dipendenti, operanti nei settori di cui alle premesse, che non possono utilizzare le vigenti disposizioni in materia di ammortizzatori sociali.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e sulla base di quanto concordato nel verbale di accordo ministeriale stipulato in data 13 luglio 2005, che recepisce il protocollo d'intesa contenente il programma per il rilancio dei settori tessile, abbigliamento e calzature sottoscritto in data l2 aprile 2005 di cui alle premesse, è concesso il trattamento di mobilità:

a) ai lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende artigiane o da imprese industriali fino a quindici dipendenti dei settori citati;

b) ai lavoratori licenziati da imprese industriali con più di quindici dipendenti, dei citati settori, che hanno utilizzato il periodo di mobilità previsto dalla legge n. 223/1991.

Art. 3.

I lavoratori destinatari dei trattamenti CIGS ai sensi del precedente art. 1, devono avere novanta giorni di anzianità presso l'impresa che procede alle sospensioni.

Art. 4.

I trattamenti di cui agli articoli 1 e 2 sono disposti nel limite massimo complessivo di spesa di 12 milioni di euro, ivi inclusi gli oneri per il riconoscimento della contribuzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e gli oneri per A.N.F.

Art. 5.

L'erogazione del trattamento di CIGS e di mobilità, ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge n. 311/2004, e successive modificazioni, è incompatibile con ogni trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa, anche se con oneri a carico della regione o della provincia.

Art. 6.

Le aziende i cui lavoratori sono beneficiari delle misure di sostegno al reddito di cui al presente decreto, sono tenute a versare, durante l'utilizzo dei trattamenti in questione la contribuzione prevista dalle disposizioni vigenti in materia.

Art. 7.

L'onere complessivo, pari ad euro 12.000.000,00, è posto a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236.

Art. 8.

Le imprese beneficiarie sono tenute a presentare mensilmente all'I.N.P.S. comunicazioni sull'effettivo utilizzo degli ammortizzatori concessi.

Art. 9.

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dall'art. 7, l'I.N.P.S. è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti alla avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento, anche avvalendosi delle comunicazioni mensili di cui all'articolo precedente oltre che dei dati e delle informazioni forniti dalle amministrazioni coinvolte nei procedimenti di concessione dei trattamenti medesimi, e a darne riscontro al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 novembre 2005

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Registrato ala Corte dei conti il 28 novembre 2005
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 5, foglio n. 390

06A00224

DECRETO 19 dicembre 2005.

Scioglimento della società cooperativa «SP Plastic società cooperativa a r.l.», in Supino.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI FROSINONE

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la legge n. 400 del 17 luglio 1975;

Visto il decreto in data 6 marzo 1996 della direzione generale della cooperazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con il quale è stata demandata agli uffici provinciali del lavoro e M.O., ora direzioni provinciali del lavoro, l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio, senza nomina di commissario liquidatore, delle società cooperative di cui siano stati accertati i presupposti indicati nell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la convenzione sottoscritta il 30 novembre 2001 per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive;

Vista la circolare n. 16/2002 in data 25 marzo 2002 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che prevede misure dirette ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa in materia di cooperazione;

Visto il verbale di ispezione del 9 dicembre 2005 eseguito nei confronti della società cooperativa «SP Plastic società cooperativa a r.l. da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal predetto art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio immobiliare da liquidare riferita al menzionato ente cooperativo;

Visto il parere della commissione centrale per le cooperative reso in data 15 maggio 2003;

Considerato che nella fattispecie ricorrono le condizioni per l'adozione del provvedimento di scioglimento senza necessità di acquisire il parere preventivo della commissione centrale per le cooperative;

Decreta:

La società cooperativa «SP Plastic società cooperativa a r.l. con sede in Supino, costituita a rogito notaio dott. Francesco Raponi in data 28 maggio 2002, repertorio 29455, R.E.A. n. 139506 della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Frosinone, BUSC 2267/312567, è sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400.

Frosinone, 19 dicembre 2005

Il direttore provinciale: NECCI

05A00256

DECRETO 23 dicembre 2005.

Sostituzione del liquidatore ordinario della società cooperativa «Gruppo Dolphin Italia servizi logistici a r.l.», in Milano.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI MILANO

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile nel quale, a seguito del decreto legislativo n. 6/2003, sono confluite le disposizioni che erano contenute nell'art. 2545 del codice civile;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 dicembre 2000, n. 449, che ha attribuito alle direzioni provinciali del lavoro la competenza dei procedimenti di sostituzione del liquidatore ordinario delle società cooperative;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive, per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione, del 30 novembre 2001;

Vista la circolare n. 16/2002, in data 25 marzo 2002, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Dipartimento per le politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori, direzione generale degli affari generali, risorse umane e attività ispettiva, divisione I, relativa a «Misure dirette ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa in materia di cooperazione - problematiche connesse alla fase transitoria»;

Visto il decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il verbale ispettivo datato 18 aprile 2005 nei confronti della società cooperativa «Gruppo Dolphin Italia servizi logistici a r.l.», con sede legale in Milano, in liquidazione dal 17 luglio 2003, dal quale risultano irregolarità nello svolgimento della liquidazione;

Espletata la procedura di cui agli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante l'avvio del procedimento con il seguente esito: atti regolarmente notificati al liquidatore della cooperativa (raccomandata a.r. tornata al mittente per compiuta giacenza) e preavviso di sostituzione del liquidatore pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 22 giugno 2005;

Considerato che alla data odierna nessuna opposizione al provvedimento è pervenuta dal liquidatore né dall'ente né da terzi interessati;

Visto il parere favorevole espresso con voto unanime dal Comitato centrale per le cooperative nella riunione del 16 novembre 2005;

Decreta

la sostituzione, ai sensi dell'art. 2545-*ociesdecies* del codice civile, per irregolarità nello svolgimento della liquidazione, del liquidatore ordinario, sig. Bellino Carlo Giovanni Battista, nominato con verbale di assemblea straordinaria del 16 dicembre 2003, della società cooperativa «Gruppo Dolphin Italia servizi logistici a r.l.», in liquidazione, sede legale Milano, via Cherasco n. 2, costituita per rogito notaio dott. Bellezza Di Milano in data 28 luglio 1999, rep. 20969, racc. 3093, BUSC 16904, codice fiscale 12881240159 e la nomina del nuovo liquidatore nella persona del dott. Ciccarelli Giancarlo, nato a Tropea (Vibo Valentia) il 7 febbraio 1963, con studio in Milano, via Val Trompia n. 43.

Il compenso e il rimborso delle spese della procedura saranno a carico del bilancio della cooperativa e nel caso di mancanza o di insufficienza dell'attivo saranno a carico dell'erario.

Avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al tribunale amministrativo regionale della Lombardia entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data della notifica per i destinatari del medesimo e dalla data della pubblicazione per chiunque vi abbia interesse, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine perentorio di centoventi giorni.

Copia del decreto è notificato al Ministero delle attività produttive, direzione generale per gli enti cooperativi, al liquidatore nominato e al liquidatore sostituito, al tribunale fallimentare competente, alla camera di commercio e all'Agenzia delle entrate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 23 dicembre 2005

Il direttore provinciale: TRUPPI

06A00226

DECRETO 27 dicembre 2005.

Scioglimento della società cooperativa «ALFAEF - Piccola società cooperativa a r.l.», in Caulonia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI REGGIO EMILIA

Visto il decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003, che riforma la disciplina delle società di capitali e cooperative;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile che conferisce all'autorità di vigilanza il potere di sciogliere le società cooperative e gli enti mutualistici che si trovano nelle condizioni previste dalla legge;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996, che demanda alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione del provvedimento di scioglimento delle società cooperative senza nomina del commissario liquidatore;

Visti i decreti direttoriali del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 che definiscono i casi di non nomina del commissario liquidatore;

Preso atto della decisione assunta dalla Commissione centrale per le cooperative nella riunione del 15 maggio 2003, che esonera, in alcuni casi, le direzioni provinciali del lavoro dalla richiesta di parere;

Vista la convenzione tra il MAP e il MLPS del 30 novembre 2001;

Preso atto delle risultanze dell'accertamento ispettivo effettuato in data 14 dicembre 2005;

Considerato che il provvedimento di scioglimento non comporta una fase liquidatoria;

Preso atto che non è stato redatto alcun bilancio d'esercizio e che la cooperativa non ha mai svolto alcuna attività;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore:

società cooperativa «ALFAEF - Piccola società cooperativa a r.l.», con sede in Caulonia, costituita per rogito notaio dott. Giannitti Achille in data 15 maggio 2001, repertorio 10309, registro delle imprese n. 148193, camera di commercio di Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 27 dicembre 2005

Il direttore provinciale: VERDUCI

05A00254

DECRETO 27 dicembre 2005.

Scioglimento della società cooperativa «Cooperativa edilizia Bellavista a r.l.», in Delinuova.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI REGGIO CALABRIA

Visto il decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003, che riforma la disciplina delle società di capitali e cooperative;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile che conferisce all'autorità di vigilanza il potere di sciogliere le società cooperative e gli enti mutualistici che si trovano nelle condizioni previste dalla legge;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996, che demanda alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione del provvedimento di scioglimento delle società cooperative senza nomina del commissario liquidatore;

Visti i decreti direttoriali del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 che definiscono i casi di non nomina del commissario liquidatore;

Preso atto della decisione assunta dalla Commissione centrale per le cooperative nella riunione del 15 maggio 2003, che esonera, in alcuni casi, le direzioni provinciali del lavoro dalla richiesta di parere;

Vista la convenzione tra il MAP e il MLPS del 30 novembre 2001;

Preso atto delle risultanze dell'accertamento ispettivo effettuato in data 30 marzo 2005;

Considerato che il provvedimento di scioglimento non comporta una fase liquidatoria;

Preso atto che l'ultimo bilancio depositato è quello relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 1999;

Decreta:

La seguente società cooperativa è sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore:

società cooperativa «Cooperativa edilizia Bellavista a r.l.», con sede in Delinuova, costituita per rogito notaio dott. Corigliano Ferdinando in data 26 febbraio 1965, repertorio 7857, registro società n. 184, tribunale di Palmi.

Reggio Calabria, 27 dicembre 2005

Il direttore provinciale: VERDUCI

05A00255

DECRETO 30 dicembre 2005.

Sostituzione di un componente effettivo e supplente nella Commissione provinciale C.I.G. industria della provincia di Padova, in rappresentanza dell'INPS.

IL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO
DI VENEZIA

Visto l'art. 8 della legge n. 164/1975 che prevede l'istituzione della Commissione provinciale C.I.G. industria;

Visto il proprio decreto n. 1811/2054 del 29 marzo 2004, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale C.I.G. industria della provincia di Padova;

Preso atto della nota prot. n. 120905 del 12 dicembre 2005, con la quale l'I.N.P.S. di Padova comunica che il dott. Donato Aquaro è il nuovo direttore della sede I.N.P.S. di Padova e chiede quindi la nomina dello stesso in qualità di membro effettivo della suddetta Commissione, in sostituzione della dott.ssa Angela D'Amico, e del dott. Salvatore Leopardi, in sostituzione del dott. Beniamino Ferrari, in qualità di membro supplente;

Decreta:

Il dott. Donato Aquaro è nominato componente effettivo, in sostituzione della dott.ssa Angela D'Amico, e il dott. Salvatore Leopardi è nominato componente supplente, in sostituzione del dott. Beniamino Ferrari, nella Commissione provinciale C.I.G. industria della provincia di Padova, in rappresentanza dell'INPS.

Venezia, 30 dicembre 2005

Il direttore regionale: ORLANDI

06A00289

DECRETO 30 dicembre 2005.

Nomina di un componente supplente nella Commissione provinciale C.I.G. edilizia, della provincia di Padova, in rappresentanza dell'INPS.

IL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO
DI VENEZIA

Visto l'art. 3 della legge n. 427/1975 che prevede l'istituzione della Commissione provinciale C.I.G. edilizia;

Visto il proprio decreto n. 1812/2055 del 29 marzo 2004, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale C.I.G. edilizia della provincia di Padova;

Preso atto della nota prot. n. 120905 del 12 dicembre 2005, con la quale l'I.N.P.S. di Padova comunica la nomina del dott. Salvatore Leopardi in qualità di membro supplente;

Decreta:

Il dott. Salvatore Leopardi è nominato componente supplente nella Commissione provinciale C.I.G. edilizia della provincia di Padova in rappresentanza dell'INPS.

Venezia, 30 dicembre 2005

Il direttore regionale: ORLANDI

06A00290

DECRETO 30 dicembre 2005.

Nomina della consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Rimini.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196, che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione degli organi a tal fine individuati dalle regioni e dalle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 2, comma 2, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Vista la deliberazione della giunta provinciale della provincia di Rimini n. 131 del 7 giugno 2005 con la quale si designa la sig.ra Loredana Urbini e la dott.ssa Elvira Ariano rispettivamente quali consigliere di parità effettiva e supplente;

Visti i *curricula vitae* della sig.ra Loredana Urbini e della dott.ssa Elvira Ariano, allegati al presente decreto di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che le predette designazioni risultano corrispondere ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 196/2000 e che risulta acquisito il parere della commissione provinciale di concertazione;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della provincia di Rimini;

Decreta:

La sig.ra Loredana Urbini e la dott.ssa Elvira Ariano sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Rimini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 dicembre 2005

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro per le pari opportunità
PRESTIGIACOMO

CURRICULUM VITAE

DATI ANAGRAFICI:

LOREDANA URBINI

ESPERIENZE PROFESSIONALI:

Attività di progettazione, coordinamento nell'ambito della formazione, dei servizi per il lavoro e per le imprese

- Collaborazione con ECIPAR Rimini per la progettazione, il coordinamento, tutoraggio ed organizzazione di stage aziendali dei corsi di formazione professionale per la qualifica di giovani in cerca di occupazione dal '92 al '04
- Progettazione e Coordinamento di corsi di formazione professionale, orientamento, qualificazione e aggiornamento per Imprenditori artigiani (Impiantisti Elettrici, Metalmeccanici, Lavanderie, Autotrasportatori, Autoriparatori, Scenotecnici, Antenisiti TV ecc.) dal '92 a tutt'oggi.
- **Progettazione dei servizi dei Centri per l'impiego della Provincia di Rimni per il biennio 2001 – 2002 con riferimento ai seguenti servizi: accoglienza, consulenza orietativa, consulenza alla neoimpresa, tecniche di ricerca occupazionale, lavoro all'estero, tirocini, servizio di mediazione culturale e pari opportunità.**
- Progettazione di dettaglio e monitoraggio dei corsi di Orientamento per studenti del primo anno di SMS, gestiti dal Polo della Formazione nell'ambito del progetto NOS (nuovo obbligo scolastico) della Provincia di Rimini.
- **Progettazione e coordinamento del corso "Progettazione e costruzione del servizio Sportello Donna" nell'ambito del progetto di riforma dei nuovi servizi integrati per l'impiego della provincia di Rimini, nel '98.**
- Progettazione e coordinamento del progetto regionale "Famiglia Scuola Impresa: il laboratorio artigiano" per il Comitato Giovani Imprenditori CNA Emilia Romangna, n. 875/02 realizzato nel 2003
- Progettazione e coordinamento del progetto provinciale "Centri giovani A.G.I.L.E" per la formazione di Tecnici della gestione di Centri giovanili e luoghi di aggregazione- 2003.
- Progettazione e coordinamento nei corsi di aggiornamento per operatori di strutture per anziani e per volontari aderenti ad associazioni a favore degli anziani , sulla comunicazione e sulle tecniche di animazione, gestiti da Ecipar negli anni '95 e '96.
- **Coordinatore e docente nelle tre edizioni del corso di orientamento rivolto a studentesse dell'I.T.C. Rino Molari di Santarcangelo intitolato: "A scuola di impresa" N. 310 FSE 97 ob.3 a titolarità del Comitato Impresa Donna di Bologna**
- **Tutoring nel corso di aggiornamento "Sviluppo manageriale per imprenditrici in Emilia Romagna" FSE '96 Ob. 4 n. 581 fase B, con l'applicazione della tecnica del Mentoring, gestito dal Comitato Impresa Donna della CNA**
- **Coordinamento e Tutoraggio nel progetto NOW NEW BUSINESS del Comitato Impresa Donna di Bologna, rivolto a donne intenzionate ad aprire un'attività imprenditorale nel settore della salvaguardia del patrimonio storico culturale.**

- **Tutoring nel corso NOW IREE "** ***Costituzione di una rete nazionale di servizio e sostegno allo sviluppo dell'imprenditoria Femminile nell'artigianato e P.M.I.*****", svolto a Rimini nel '96 -'97 gestito da Ecipa Nazionale.**
- Progettazione e Coordinamento di progetto del corso di aggiornamento per volontari relativamente al sostegno e all'assistenza dei malati di AIDS, finanziato dalla Provincia di Rimini e gestito da Ecipar srl nel '96.
- **Progettazione e Coordinamento dei corsi rivolti a donne disoccupate "Operatore tecnico addetto all'assistenza degli anziani" edizioni FSE '98 e'99 Ob. 3 asse 4, della Provincia di Pesaro e Urbino e gestiti dal Comune di Monte Cerignone.**
- **Progettazione e Coordinamento dei corsi di Orientamento professionale per donne adulte con metodo Retravailler Finanziati dalla Provincia di Rimini e gestiti da Ecipar dal '92**
- **Progettazione e Coordinamento dei corsi di Orientamento all'imprenditorialità femminile finanziati dalla Provincia di Rimini e gestiti da Ecipar dal '95**
- Progettazione, coordinamento ed organizzazione stage aziendali, dei corsi integrati (ex progetti 92) con l'Ist. Prof. St. Comm. "L. Einaudi di Rimini per gli anni scolastici 92-94; 96-97 e con l'I.P.S.I.A "De Gasperi " di Morciano, per gli anni scolastici 96-97
- Progettazione e Coordinamento del corso di aggiornamento per dipendenti di Cooperative Sociali che operano in ambito socio - educativo , sulle tecniche e strumenti educativi per operatori ed educatori di strutture di accoglienza dei minori, finanziato dalla Provincia di Rimini e gestito da Ecipar srl nel '97.
- **Collaborazione nella progettazione formativa per IRFA Rimini dal '94 al 1999 per bandi FSE e Legge 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile", tra cui consulenza per la stesura del progetto MODANET "Creazione della rete di sportelli di consulenza per le aziende del settore Tessile e Abbigliamento e settore Moda" della Confartigianato di Rimini.**

__Attività di consulenza__

- Consulenza e assistenza tecninca nell'implementazione di nuovi servizi per il lavoro nell'ambito dei Centri per l'impiego della provincia di Rimini
- Management dei servizi di orientamento ed inserimento lavorativo per il sistema CNA dal '92 al '01.
- Conlulenza informativa e accoglienza per Giovane Imperesa del Comune di Rimini, incarico professionale nel periodo settembre-dicembre '00
- **Responsabile di area: Orientamento, Creazione d'impresa e Pari opportunità presso Ecipar srl di Rimini dal '96.**
- Responsabile dell'area Scuola presso Ecipar srl dal '95 al '97.
- Impostazione e gestione di indagini sul fabbisogno formativo nelle aziende del Riminese dal '94.
- **Attivazione e gestione del servizio Sportello Donna per conto di Ecipar, conenzionato con i comuni di: Rimini, dal '94 al 2000 con servizi per il counselling, consulenza sui diritti e sull'avvio di impresa al femminile; Bellaria Igea Marina, dal '96 al 2001; Riccione 2000-2001; Santarcangelo (insieme a Verucchio e Poggio Berni) '97 – '98.**
- Progettazione e coordinamento della "Rete degli Sportelli Donna" finanziata dalla Regione Emilia Romagna FSE 2000 con la ralizzazione di opuscoli informativi sulle tecniche di ricerca attiva di lavoro, le parole delle pari opportunità e il diritto di famiglia e del sito internet www.sportellodonna-rn.it
- **Progettazione e coordinamento della Banca del tempo multietnica e del servizio di Kinderheim interculturale, finanziata dalla RER nell'ambito del FSE 2000 misura E1, inserito nel repertorio di buone pratiche di servizi territoriali per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro della Commissione Nazionale di Pari Opportunità nel 2002.**

- **Impostazione e Coordinamento delle trasmissioni televisive "La Città delle donne" per lo Sportello Donna del Comune di Rimini, edizioni '96 '97 '98.**
- Collaborazione e consulenza informatica per Soc. Coop. NAUTILUS Rimini dal '90 al '95
- Collaborazione presso lo STUDIO ELABORA, studio commerciale, nel periodo '89 - '90

Attività di Ricerca

- **Collaborazione per l'organizzazione dei focus group della Provincia di Rimini, nell'ambito della ricerca sul lavoro e differenze di genere del progetto Equal "Percorso Donna" con Artemis di Cesena e Talete di Ferrara.**
- Coordinamento ricerca sulla mappatura delle opportunità imprenditoriali nella provincia di Rimini, realizzata nell'ambito del Progetto provinciale New Business 2003
- Ricerca, attraverso interviste ed elaborazione di report, per la mappatura della funzione orientativa e dell'orientamento nelle Scuole Medie di 1° grado della provincia di Rimini nell'ambito del progetto provinciale "Ripensare l'orienamento" n. 2003/465/Rn

Attività di selezione

- Progettazione, impostazione e gestione della selezione degli allievi nei corsi di formazione gestiti da Ecipar srl di Rimini dal '95, sia per giovani sia per adulti.
- Impostazione e gestione della selezione del personale relativamente ai formatori da inserire nelle attività corsuali
- Partecipazione ai lavori della commissione di selezione di gruppo e individule degli allievi per il progetto IF:TS "Tecnico di gestione delle organizzazioni non profit" n. 2235/99.
- Impostazione e gestione della selezione delle allieve del corso "Operatore Tecnico addetto all'assistenza degli anziani" FSE Ob. 3 asse 4 nelle edizioni '98 e '99, per il Comune di Monte Cerignone.
- Impostazione e gestione della selezione dei ragazzi per il Progetto '98 "Adotta un successore" della Provincia di Rimini.

Attività di docenza

- Comunicazione orientata al cliente, per apprentisti nell'ambito dei corsi organizzati dal Cescot di Pesaro e Urbino 2005.
- **Interventi sulle normative di Pari Opportunità in diversi corsi di formazione professionale organizzati da Osfin, Irecoop, Ecipar, dal 1996 a tutt'oggi.**
- Moduli di Socializzazione e Comunicazione, con metodologia interattiva, nei corsi di formazione professionale per giovani e per adulti presso Ecipar srl Rimini dal '95
- Moduli di comunicazine e gestione delle risorse umane per imprenditori artigiani e tutor aziendali dal '98
- Socializzazione al lavoro, con simulazioni, e gestione stage nei corsi di formazione professionale rivolti a giovani presso Ecipar Rimini dal '92
- **Orientamento professionale per donne adulte nei corsi Retravailler**
- Orientamento all'imprenditoria per studenti delle classi terminali delle scuole medie superiori
- Orientamento nell'ambito del Progetto "Studente Imprenditore" svolto in collaborazione con Giovane Impresa del Comune di Rimini e gli enti di formazione ECIPAR ed IRFA, presso le Scuole Medie Superiori.
- Socializzazione e comunicazione nel corso "operatore lavorazione artistica del legno" approvato dalla Provincia di Pesaro e Urbino delib. G.P. n. 1265 del 17/12/96, e nel corso "operatore nel restauro di mobili", gestiti da Pennabilli Chiama Srl Promozione risorse Montefeltro

- Interventi nelle Scuole Medie Inferiori di informazione orientativa in ambito scolastico e professionale per conto della Provincia di Rimini Assessorato alla Formazione Professionale, negli anni '97 '98 '99
- Informatica di base nei corsi a libero mercato presso Ecipar Rimini dal '93 al '96
- Informatica di base e gestionale nei corsi finanziati dal FSE e dalla Provincia di Rimini, gestiti da Ecipar e da Irfa dal '93 al '98.
- Informatica di base e Informatica gestionale per il CESCOT - Rimini e per il CESCOT Cesena.
- Dattilografia, Corrispondenza Commerciale e Informatica gestionale per il CREDIP di Rimini, nel periodo '90 -'92.
- Dattilografia e Stenografia presso l'istituto Guido D'Arezzo di Rimini nel '90-'91.
- Informatica e programmazione BASIC rivolta a ragazzi delle Scuole Medie Inferiori, nel '89-90

Attività di relatrice:

- **Intervento sui servizi dedicati alle donne nei centri per l'impiego: l'esperienza di Rimini, al convegno "Donne al lavoro Pratiche e Strumenti informativi nei Servizi Pubblici per l'Impiego" organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia il 18/09/02**
- **Coorinamento lavori "Giornata di studio sulla L. 53/00" organizzata dalla provinica di Rimini, 03/09/02**
- **Intervento al convegno "Conciliazione per un nuovo equilibrio tra lavoro e vita. Una rete tra progetti" organizzato dalla Commissione pari opportunità nazionale il 06/06/02 sul progetto Banca del Tempo interetnica e servizio di Kindereim interculturale.**
- **Relatrice al convegno "Progettare la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro" organizzato dalla Regione Emilia Romagna il 22/03/02.**
- **Intervento al convegno "Tempi di vita tra l lavoro e organizzazine cittadina" Provincia di Rimini 21/03/03**

TIOLI DI STUDIO:

- Diploma Regionale di Specializzazione "MANAGEMENT DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO" conseguito nell'ambito del Progetto L. 492/88 durata 300 ore organizzato da S.F.E.R.A. Bologna in collaborazione con Studio Meta Associati.
- Abilitazione C.O.R.A. per l'autorizzazione all'utilizzo e alla gestione del metodo di orientamento Retravailler.
- Diploma di ANALISTA CONTABILE conseguito con votazione 52/60 nell'anno scolastico '86-'87.
- Diploma di qualifica di II livello di "TECNICO AMMINISTRATIVO CON COMPETENZE IN INFORMATICA" conseguito nel 1988 presso il CESCOT - Rimini, a seguito della frequenza al corso di 1000 ore.
- Frequenza al 1° anno ('90-'91) corso di laurea "Scienze dell'informazione" con sede decentrata a Cesena.
- "Formazione Comunicatori" corso per "TUTOR DI PROCESSI DI AUTOAPPRENDIMENTO" approfomdimenti sulla metodologia FAD, della durata di 100 ore svolte a Forlì c/o CSA nel periodo aprile – luglio, credito formativo conseguito: Certificato di competenze.
- Corso di aggiornamento "Formazione Formatori" organizzato dalla Provincia di Rimini Ass.to Formazione Professionale nel '94-'95 rivolto ai coordinatori degli enti di formazione professionale, durata complessiva 150 ore.

ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE:

- Iscritta al corso di laurea "Educatore sociale" Facoltà di Scienze della Formazione sede di Rimini
- Frequenza ai seminari di aggiornamento sui fabbisogni formativi nelle aziende organizzati dall'ERVET Regione Emilia Romagna nel '93 e '94, in collaborazione con ECIPAR e FORMART.
- Corso di aggiornamento per coordinatori sull'impostazione strutturale, metodologica e procedurale delle prove di esame di qualifica, organizzato dalla Regione Emilia Romagna Ass.to Formazione Professionale, Lavoro, Scuola e Università, nel 93-94.
- Frequenza ai corsi di 1°e 2° livello di grafologia e ai seminari tenuti a Rimini nel '94 e '95
- Corsi di formazione per formatori sull'applicazione della tecnica del Mentoring nei corsi per lo sviluppo manageriale delle imprenditrici dell'Emilia Romagna FSE 96 Ob. 4 n. 581 gestito dal Comitato Impresa Donna di Bologna della CNA, durata complessiva 120 ore; e per l'aggiornamento dei Giovani Imprenditori della durata di 12 ore, periodo luglio -settembre '99
- Seminario di formazione per formatori per il progetto NOW - IREE "Costituzione di una rete nazionale di centri di servizio e sostegno allo sviluppo dell'imprenditoria femminile e nell'artigianato e PMI", tenutosi a Rimini nel 96.
- Corso di aggiornamento "tecniche di conduzione dei gruppi" organizzato dalla provincia di Rimini nell'anno 1998, rivolto ai formatori e operatori del gruppo orientamento della Provincia di Rimini.
- Corsi di aggiornamento "Attivazione di un sistema qualità conforme alle norme ISO 9001 nel sistema ECIPAR" per 30 e 16 ore svolte nel periodo maggio – novembre '98
- Corso di aggiornamento per Formatori nell'ambito del programma comunitario NOW "WHY NOT – IL TIROCINIO COME STRATEGIA OCCUPAZIONALE" durata complessiva 40 ore di cui 20 con materiali FAD, svolto a Bologna c/o AGEFORM nel periodo Maggio – Giugno '99
- Partecipazione al seminario transnazionale sulle metodologie formative, tenuto al Barnsley College (Inghilterra) nel luglio '99 nell'ambito del progetto Now New Business.
- Attestazione di partecipazione al seminario "Kit del consulente" nel quadro dell'Azione 4: Ricerca e sperimentazione metodologie, punto 4: "Consulenza individuale e di gruppo", progetto L. 492/88 – Orientamento Professionale. "Costruzione di una rete di servizi territoriali e dei servizi di supporto", tenutosi nei giorni 22-23-24 settembre'99 c/o il Centro per le Transizioni al Lavoro e nel Lavoro di Cesena.
- Partecipazione al seminario di studio "Mediazione e Apprendimento nelle Organizzazioni" con il Prof. D. Sasson, organizzato dal Centro Educativo Italo-Svizzero di Rimini, tenutosi presso Uni.tu.rim. nei giorni 28e 29/02/2000.
- Frequenza al corso di formazione formatori "Metodo Autobiografico" tenuto da Annamaria Petretti nell'ambito del Progetto regionale Young toYoung: orientarsi con l'aiuto dei coetanei

ALTRE ESPERIENZE:

- **Consigliera di Parità della provincia di Rimini da giugno 2001**
- Attività educativa rivolta a ragazzi presso l'AGESCI (Ass.ne guide e scout cattolici italiani), animazione metodologica per adulti presso la stessa associazione, incaricata responsabile di zona dell'AGESCI Zona di Rimini per il triennio '95 - '98.
- Presidente di ALA (Associazione Lavoratori Atipici) della CNA di Rimini, 2001-2004

Rimini, 20.05.05

In fede
Loredana Urbini

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03 "codice in materia di protezione e dei dati personali" e autorizzo al trattamento dei dati nell'ambito del procedimento per il quale il presente curriculum vitae è reso.

CURRICULUM VITAE

La sottoscritta ARIANO ELVIRA, nata dipendente di questa Amministrazione Provinciale a far data dal 01/08/1996, in qualità di Funzionario per le attività socio-culturali, qualifica D4 nel nuovo ordinamento professionale, dichiara ed attesta quanto segue, ai sensi della legge n.15/1968 sull'autocertificazione:

Competenze specifiche:

Volontaria presso la Casa delle Donne di Brescia dal 1991 al 1995;
Componente della Rappresentanza Sindacale Unitaria (lista CGIL) presso il Provveditorato agli Studi di Brescia, dal 1993 al 1996;
Attualmente componente, eletta per il terzo triennio, della Rappresentanza Sindacale Unitaria (lista CGIL presso questa Amministrazione Provinciale);
Componente della Commissione Pari Opportunità del Comune di Rimini;
Componente del Comitato Aziendale contro il Mobbing;
Componente del Comitato Aziendale per le Pari Opportunità;
Consigliera Provinciale supplente per le Pari Opportunità.

Studi ed altre esperienze formative:

Laurea in Giurisprudenza conseguita in data 07/07/1989 presso l'Università di Napoli (esami di diritto del lavoro e diritto sindacale);

Corso di Formazione in Management delle Pubbliche Imprese indetto dalla Regione Campania, con superamento dell'esame finale in data 10/07/1990;

Frequenza e superamento dell'esame finale in data 09/10/1994, con risultato di "eccellente" al III Corso di Formazione per Funzionari Direttivi del Ministero della Pubblica Istruzione, tenuto dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione – Presidenza del Consiglio dei Ministri – sede di Bologna;

Buona conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta;

Buona conoscenza'nozioni informatiche di base;

Corso di Formazione sulle problematiche delle Pari Opportunità tenuto presso la CGIL-Camera del Lavoro di Rimini;

Corso di Formazione tenuto dall'Amministrazione Provinciale di Rimini, finalizzato alla costituzione del Comitato Aziendale Pari Opportunità;

Corso di formazione annuale tenuto nel 2001 presso la Camera del Lavoro di Rimini, approvato dalla Regione Emilia-Romagna e finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche (psicologiche e giuridiche) per la figura del "Delegato Sociale". Superamento dell'esame/colloquio finale.

Esperienze lavorative:

Praticante procuratore legale presso lo Studio Legale "Carini e Lerro Associati" di Napoli, dall'08/07/1989 al 12 /06/1991;

Funzionario direttivo (note di qualifica: ottimo) dal 15/06/1991 al 31/07/1996 presso il Provveditorato agli Studi di Brescia – Ministero della Pubblica Istruzione;

Funzionario VIII qualifica (oggi livello D4) presso questa Amministrazione Provinciale, a far data dal 01/08/1996.

Per quanto attiene alla documentazione di quanto attestato, ci si riporta a quanto stabilito nella Legge n. 15/68 sull'autocertificazione: si fa presente inoltre che quanto dichiarato trova riscontro nel fascicolo personale della scrivente, in possesso di Questa Amministrazione Provinciale.

Rimini, 15 maggio 2005

In fede
Elvira Ariano

06A00198

DECRETO 30 dicembre 2005.

Nomina della consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Lodi.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196, che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione degli organi a tal fine individuati dalle regioni e dalle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 2, comma 2, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il decreto del presidente della provincia di Lodi n. 74 del 31 agosto 2005 con la quale si designa la dott.ssa Ornella Veglio e la dott.ssa Danila Baldo rispettivamente quali consigliere di parità effettiva e supplente;

Visti i *curricula vitae* della dott.ssa Ornella Veglio e la dott.ssa Danila Baldo, allegati al presente decreto di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che le predette designazioni risultano corrispondere ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 196/2000 e che risulta acquisito il parere della commissione provinciale per le politiche del lavoro;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della provincia di Lodi;

Decreta:

La dott.ssa Ornella Veglio e la dott.ssa Danila Baldo, sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Lodi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 dicembre 2005

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro
per le pari opportunità
PRESTIGIACOMO

Consigliera di Parità effettiva della Provincia di Lodi

dr.a Ornella Veglio

STUDI E FORMAZIONE

Febbraio 1963 laurea in scienze economiche e commerciali
Università Bocconi, Milano (all. 1)
Luglio 1958 maturità scient. liceo Leonardo da Vinci(Mi)

LINGUE

Inglese e francese: buon livello parlato,letto,scritto

ESPERIENZE LAVORATIVE

1996- oggi Consigliera di parità della Provincia di Lodi,
2001-2002 supervisore di tirocinio, università Bicocca, Milano
198o-oggi collaborazione agenzie di formazione e Provveditorati
per l'ideazione, la gestione e la conduzione di corsi
rivolti a donne, docenti, studenti, personale Ata,
disoccupati/e (vedi allegati 2-8 di alcuni corsi svolti)
settembre 2000 in pensione
1974-2000 docente materie giuridiche ed economiche I.T.C.G. A.Bassi Lodi

ATTIVITA' EXTRALAVORATIVE

-Organizzazione di mostre, convegni, dibattiti, in collegamento con Provincia e Comune di Lodi
-dal 2001 componente della Commissione Pari Opportunita' provinciale
-dal 2000 vicepresidente Commissione per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Lodi (all.9)
-dal 1999 al 2002 componente Comitato Pari Opportunità del Ministero della Pubblica Istruzione, Roma (all.10)
-1995-1999 membro di giunta Camera di Commercio di Lodi

ATTIVITA' SVOLTE COME CONSIGLIERA

1. Sportello Donna, con utenza di circa 180 persone l'anno.Al momento è presente una stagista, laureata in psicologia alla Bicocca, per un periodo di sei mesi, cioè fino a settembre;
2. attivazione consulenza psicologica, legale generale, mobbing;
3. attivazione corsi a tema Donne-Lavoro-Autostima per Trentenni;
4. Attivazione corsi a tema Donne-menopausa-salute per tutte;
5. attivazione corsi a tema Lavoro Precario e legge 30/2003 (cosiddetta legge Biagi);
6. articoli pubblicati dalla stampa locale a tema donne, formazione, lavoro e su "Annuario di Pari e Dispari";
7. ricerca, in via di pubblicazione, sul lavoro atipico in provincia di Lodi, svolta in collaborazione con l'Università Bicocca;
8. attivazione Azione Positiva in Provincia di Lodi, comprensiva di raccolta dati addetti/e e costituzione del Comitato Pari Opportunità;
9. ricerca, pubblicata su Prima Ora, sul lavoro di cura, svolta tra gli/le studenti delle scuole superiori della Provincia;
10. Partecipazione al progetto Europeo Immagin@zione in collaborazione con la Camera di Commercio
11. Partecipazione al progetto Europeo Contempo;
12. componente del Comitato tecnico-scientifico del Progetto Europeo Governance di Parità;
13. Docenze a tema Pari opportunità e Mercato del Lavoro nei corsi di formazione degli Enti C.F.P. Clerici, Cesvip, Elfo
14. collaborazione con Università Bicocca per svolgimento di alcune tesi sul lavoro, e sulle pari opportunità. Ora due ragazze stanno elaborando una tesi sui diritti del lavoro in tre periodi storici diversi, in Lodi e a Busto Arsizio.

Attività in corso:

1. apertura sportelli di parità nei comuni di Livraga, S.Angelo, Secugnago, Boffalora, Casalpusterlengo;
2. iniziativa con il Comune di Lodi "La cultura del corpo:muoversi in armonia e scioltezza";
3. raccolta dati esistenti sul lavoro femminile in Provincia di Lodi, attuata in collaborazione con l'Ufficio Pari Opportunità Provinciale.

Le attività, svolte e in corso, sono documentate

- nel sito www.consiglieraparita@provincia.lodi.it;
- nella relazione annuale inviata sia in Provincia che a Roma.

Nome: DANILA BALDOI

CURRICULUM VITAE

ISTRUZIONE

Marzo 1986 **Diploma di Perfezionamento in Filosofia,** Università degli Studi di Pavia.
Votazione riportata: 70/70.

Giugno 1981 **Laurea in Filosofia** con curriculum ad indirizzo teoretico, Università di Pavia.
Votazione riportata: 110/110 "cum laude".

Luglio 1975 **Maturità Classica,** Liceo Ginnasio "Pietro Verri", Lodi.
Votazione riportata: 56/60.

LAVORO

1990-2005 **Docente** di Filosofia e Scienze socio-umane presso l'IMS "Maffeo Vegio" di Lodi.

1985-1990 **Docente** di Italiano e Storia presso l'ITCG "Pandini" di S. Angelo Lod.

ISTITUZIONI

- **Consigliera di parità supplente per la Provincia di Lodi.** Collabora attivamente con la Consigliera effettiva Ornella Veglio.

http://www.consiglieraparita-provincialodi.it

- **Componente della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Lodi.** Partecipa ai lavori della Commissione dal 2001

http://www.provincia.lodi.it/cityweb/pagine.asp?IDMacroCategoria=9&IDSottoCategoria=117&IDRealta=289

SOCIETÀ

- **Coordinamento del** gruppo *diade*. Il gruppo, costituito da insegnanti di scuole di diverso ordine e grado, ha iniziato a riunirsi a Lodi, presso la sede dell'Istituto Magistrale "Maffeo Vegio", nell'autunno del 1993, decidendo di agire e indagare nell'ambito della differenza di genere, sul tema dei percorsi dell'identità femminile. Il gruppo ha formalizzato le esperienze didattiche attuate, giungendo a una pubblicazione, *Pensare, dire, fare nella differenza. Percorsi didattici attraverso la differenza di genere*, che comprende una scelta dei percorsi e progetti utili per un costruttivo confronto e per una efficace formazione sul tema della pedagogia della differenza di genere. Il lavoro, presentato nell'ottobre 1998, è stato patrocinato dalla Provincia di Lodi come l'inizio di un percorso di formazione e aggiornamento nell'ambito delle Pari Opportunità. Nell'a.s. 1998/1999 il gruppo ha tenuto il corso di aggiornamento *Differenza di genere e scuola: dalla ricerca teorica ai percorsi didattici*, rivolto a docenti dei diversi ordini di scuola, patrocinato da Provincia di Lodi e Provveditorato agli Studi di Lodi e realizzato presso la SMS "don Milani" di Lodi. Il 4 marzo 2004 è stato presentato presso il Centro Donna di Lodi il quarto Quaderno delle Pari Opportunità *Lo sguardo sessuato*, pubblicazione che documenta i corsi di formazione tenuto dal gruppo negli ultimi anni.

- **Presidente dell'Associazione Culturale** Donne & Donne. L'associazione ha sede in S. Angelo Lodigiano, Via Cavour, 19. L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di valorizzazione della presenza propositiva e attiva delle donne nella vita sociale, di cooperazione e di solidarietà, di democrazia e di giustizia, della dignità della persona e della parità uomo-donna, della convivenza e del dialogo interculturale. La sua attività consiste: nell'organizzazione strutturata di servizi e progetti legati al mondo delle donne, dell'aggregazione giovanile, del tempo libero, delle problematiche dell'occupazione e della terza età; nella socializzazione e creazione di spazi attrezzati per l'aggregazione; nella conoscenza di problemi ed esigenze della realtà femminile e sociale di S. Angelo lodigiano; nella realizzazione di attività culturali e sportive al fine di innalzare la qualità della vita. www.donneedonne.it

- **Componente di Lodi per Mostar ONLUS**, organizzazione per la quale si è recata per tre anni consecutivi (1996, 1997, 1998) nella città di Mostar, nell'ambito di un gemellaggio tra l'IMS "M. Vegio" e l'istituto pedagogico della capitale erzegovese, e nel giugno 1999 nei campi profughi kosovari in Albania, a Durazzo e Burrel, per portare alimenti e beni di prima necessità. Lodi per Mostar onlus, costituita da docenti dell'Istituto statale "Maffeo Vegio" e di altre scuole di Lodi, è un'organizzazione attiva in iniziative solidaristiche e culturali con i popoli del Mediterraneo in situazione di guerra o povertà, secondo il modello del gemellaggio tra comunità proposto dalla cooperazione decentrata. Lodi per Mostar si propone di agire privilegiando gli strumenti del dialogo e della ricerca di soluzioni comuni, attivando le componenti democratiche della città di Lodi e sensibilizzando gli Enti Locali, al fine di proporsi come coscienza civile collettiva che sappia opporsi all'indifferenza e riaffermare il senso della dignità umana, valore forte della resistenza europea. http://www.maffeovegio.it/LodiperMostar/

- **Corsi di aggiornamento e formazione frequentati o condotti negli ultimi tre anni (sono evidenziati in neretto quelli particolarmente attinenti alla funzione di Consigliera di Parità)**

2004/2005

frequentati:

- **"Riunione della Rete nazionale dei Consiglieri e delle Consigliere di Parità", Roma, 3-4 maggio 2005 (12 h)**
- Seminario "Corso di formazione per l'autonomia scolastica", Lodi, ITIS Volta, 10 marzo 2005 (3 h)
- **Udienza del Presidente della Repubblica alla Rete Nazionale delle Consigliere di Parità, Roma, 8 marzo 2005 (2 h)**
- **Corso di aggiornamento "Violenza psicologica e fisica sulla donna", Lodi, ISS "Maffeo Vegio", 1 marzo 2005 (2 h)**
- **Seminario Conclusivo Consigliere di Parità, Grand Hotel Parco dei Principi, Roma, 22-23 novembre 2004 (16 h)**
- Convegno per psicologi e operatori della scuola "Adolescenza e migrazione: counseling psicologico e laboratori interculturali a scuola", Centro Congressi Provincia di Milano, 10 novembre 2004 (8 h)
- **Seminario "Consigliere di Parità", Torino, 20-21 settembre 2004 (12 h)**

condotti:

- Conduzione come e-tutor della formazione per docenti neoassunti a.s. 2004/2005, aprile-giugno 2005 (15 h in presenza + 25 h online)

2003/2004

frequentati:

- **"Riunione della Rete Nazionale dei Consiglieri e delle Consigliere di Parità", Roma, 7-8 Luglio 2004 (12 h)**
- **Seminario "Consigliere di Parità", Milano, 17-18 maggio 2004 (12 h)**
- Formatrice per docenti nel corso di Formazione Tutor B del progetto ForTic/UMTS (C.M. 55/02) promosso dall'Uff. Scol. Regionale per la Lombardia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, Ottobre-Novembre 2003 (32 h)
- Incontro di formazione "Evoluzione la sfida incompiuta", Festival della Scienza, Genova, 31 Ottobre 2003 (3 h)

condotti:

- Formatrice per docenti nel corso FORTIC A, Lodi, Istituto Maffeo Vegio, Ottobre 2003-Gennaio 2004 (15 h)
- Formatrice per docenti nel corso FORTIC B, Lodi, III Circolo, Settembre 2003-Gennaio 2004 (30 h in presenza + 30 h online)
- Formatrice per docenti nel corso FORTIC B, Casalpusterlengo, ITIS Cesaris. Settembre-Dicembre 2003 (24 h in presenza + 24 online)

2002/2003

frequentati:

- Convegno "Porte aperte sul web. Si deve...? Si può!!!" Milano, Istituto dei Ciechi, via Vivaio, 7, 27 giugno 2003 (4 h)
- Corso di Formazione Tutor B del progetto ForTic/UMTS (C.M. 55/02) promosso dall'Uff. Scol. Regionale per la Lombardia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, Aprile-Maggio 2003 (64 h)
- Seminario "Le nuove professionalità: una didattica innovativa nella scuola attraverso il rapporto con le nuove tecnologie", Università di Milano-Polo di Crema, 5 aprile 2003 (5 h)
- **Corso di formazione degli operatori "La rete per l'orientamento", Azione di supporto alla qualificazione del sistema, Lodi, Fondazione Luigi Clerici, ottobre 2002 (18 h)**

condotti:

- Formatrice per docenti nel corso FORTIC B, Casalpusterlengo, ITIS Cesaris, Giugno 2003 (6 h in presenza + 6 h online)
- Formatrice per docenti nel corso FORTIC A, Lodi, Istituto M. Vegio, Aprile-Maggio 2003 (9 h)
- Formatrice per docenti nel corso di presentazioni multimediali in Power Point per docenti e studenti, Lodi, Istituto Maffeo Vegio, Novembre-Marzo 2002/2003 (20 h)
- **Progetto n. 50557 F.S.E "La rete per l'orientamento" - AZIONE A1 e B1 - Lodi, Istituto Maffeo Vegio, 20 gennaio 2003 (30 h)**
- **Docente nel corso per tornitori F.S.E, insegnamento di "Parità di genere e ricerca attiva del lavoro", ITIS Volta, Lodi, Novembre-Dicembre 2002 (12 h)**

- **Partecipazione alle seguenti pubblicazioni a stampa:**
  - gruppo *diade* - Comune di Lodi, *Lo sguardo sessuato*, Quaderni delle Pari opportunità n. 4a (Parte prima: La costruzione dello strumento) e 4b (Parte seconda: I risultati e la pratica), Lodi, 2003
  - AAVV, *Sguardi di genere tra identità e culture*, a cura di Maria Rosa Del Buono, Franco Angeli, 2002
  - Coordinamento del lodigiano Marcia mondiale delle donne, *Fuori la guerra dalla storia*, Meandri, Quaderni delle Pari opportunità n. 3, Lodi, 2002
  - Marcia Mondiale delle Donne-Comune di Lodi, *Le donne libere da guerre, violenze, povertà*, Meandri, Quaderni delle Pari opportunità n. 2, Lodi, 2001
  - gruppo *diade* - Comune di Lodi, *Novecento: il secolo delle donne*, Quaderni delle Pari opportunità n. 1, Lodi, 2000
  - gruppo *diade*, *Pensare dire fare nella differenza-Percorsi didattici attraverso la differenza di genere*, Il Pomerio, Lodi, 1998
  - AAVV, *Differenza di genere e scuola: teorie e pratiche. I percorsi del territorio*, a cura di Maria Rosa Del Buono, IRRSAE LOMBARDIA, 1996

- **Azioni coordinate negli anni 2004-2005 come consigliera di parità supplente:**
  - stesura e aggiornamento dello schedario inerente i casi affrontati nello sportello lavoro
  - creazione e aggiornamento del sito web www.consiglieraparita-provincialodi.it
  - informatizzazione e aggiornamento della biblioteca dell'ufficio della consigliera di parità
  - collaborazione con la Banca del Tempo D&D di Sant'Angelo Lodigiano
  - collaborazione con l'Istituto Maffeo Vegio nella realizzazione del lavoro di ricerca e mostra finale su DONNE & SCIENZA
  - collaborazione al lavoro di ricerca dell'associazione D&D su Donne & Lavoro
  - apertura di uno sportello di consulenza di consigliera di parità presso il comune di Sant'Angelo Lodigiano

06A00199

DECRETO 30 dicembre 2005.

Nomina della consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Prato.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196, che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione degli organi a tal fine individuati dalle regioni e dalle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 2, comma 2, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Vista la deliberazione della giunta provinciale della provincia di Prato del 15 luglio 2005 con la quale si designa l'avv. Micaela Venturi e la sig.ra Sabrina Brezzo rispettivamente quali consigliere di parità effettiva e supplente;

Visti i *curricula vitae* dell'avv. Micaela Venturi e la sig.ra Sabrina Brezzo allegati al presente decreto di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che le predette designazioni risultano corrispondere ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 196/2000 e che risulta acquisito il parere della commissione provinciale tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della provincia di Prato;

Decreta:

L'avv. Micaela Venturi e la sig.ra Sabrina Brezzo sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Prato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 dicembre 2005

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro
per le pari opportunità
PRESTIGIACOMO

Nome e Cognome Micaela Venturi

Data e luogo di nascita
Residenza
Telefono
Fax
E-mail
Nazionalità

Abilitazioni

- *Date (da – a)* ***2004***
- *Abilitazione conseguita* Avvocato a seguito del superamento dell'Esame per l'abilitazione all'esercizio della professione forense e di conseguente iscrizione all'Ordine degli Avvocati di Prato

Percorso di Studi e Formazione

- *Date (da – a)* ***1999***
- *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione* Ordine degli Avvocati di Prato
- *Qualifica/Specializzazione conseguita e votazione* Attestato conseguito nell'ambito del Corso di Perfezionamento in Diritto Penale Minorile
- *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio* Il corso ha avuto ad oggetto l'approfondimento del diritto penale minorile al fine di prestare attività di difesa e patrocinio ai minori che commettono reati penali

- *Date (da – a)* ***1998***
- *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione* Università degli Studi di Firenze
- *Qualifica/Specializzazione conseguita e votazione* ***Laurea in Giurisprudenza – Indirizzo Diritto del Lavoro***
Votazione finale:97/110

▪ *Tesi di Laurea*	"La tutela della lavoratrice madre" La tesi ha sviluppato un lavoro di ricerca storico – legislativo in merito al percorso compiuto dallo stato civile in questo ambito dagli inizi del '900. Una parte della ricerca è stata dedicata al lavoratore padre ed all'allora disegno di legge sui congedi parentali (Legge 53 dell'8 marzo 2000) Relatore: Prof. Riccardo Del Punta
• *Date (da – a)*	***1991***
• *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione*	Istituto Tecnico Commerciale "Caduti della Direttissima" di Castiglione dei Pepoli (Bologna)
• *Qualifica/Specializzazione conseguita e votazione*	***Diploma di Perito Tecnico Commerciale e Programmatore Informatico – Votazione: 58/60***

Esperienze Professionali

• *Date (da – a)*	***Dal 2004 ad oggi***
• *Profilo Professionale/Incarico*	**Membro della Commissione Provinciale Pari Opportunità di Prato**
• *Principali mansioni/descrizione dell'attività*	Partecipazione attiva al gruppo di lavoro in materia di mobbing e conseguenze sociali della riforma normativa avente ad oggetto il diritto del lavoro.
• *Date (da – a)*	***Dal 2002 ad oggi***
• *Nome e indirizzo del datore di lavoro*	Libera professionista con studio in Prato, Viale della Repubblica, 272
• *Profilo Professionale*	**Avvocato**
• *Principali mansioni/descrizione dell'attività*	Diritto civile, del lavoro, commerciale
• *Date (da – a)*	***Dal maggio 2001 al gennaio 2002***
• *Nome e indirizzo del datore di lavoro*	Società Informark S.r.l.
• *Profilo Professionale*	**Consulente legale**
• *Principali mansioni/descrizione dell'attività*	- consulenza legale nell'ambito del settore commerciale - supporto tecnico legale nelle investigazioni civili e penali
• *Date (da – a)*	***Dal 1998 al 2001***
• *Nome e indirizzo del datore di lavoro*	Studio Legale Associato Cenni – Fanti – Zanasi, con studio in Prato.
• *Profilo Professionale*	**Praticante**

• *Principali mansioni/descrizione dell'attività*	Collaborazione nelle pratiche inerenti: - diritto del lavoro - diritto penale (reati tributari e societari) - diritto civile
• *Date (da – a)*	*Dal 1999 al 2004*
• *Nome e indirizzo del datore di lavoro*	Comune di Vernio (Prato)
• *Profilo Professionale*	**Assessore alla Pubblica Istruzione e alla Cultura**
• *Principali mansioni/descrizione attività*	Oltre ad avere svolto funzioni di Assessore nelle deleghe assegnatemi mi sono occupata anche di tematiche inerenti le Pari Opportunità, in assenza di uno specifico assessorato comunale di riferimento. In particolare ho svolto attività di : - sviluppo e potenziamento della rete con gli organismi di parità (Commissione Provinciale Pari Opportunità) - sviluppo delle politiche di integrazione con particolare riferimento all'inserimento delle donne immigrate. Grazie anche alla collaborazione con alcuni Comuni della Valle del Bisenzio alcune donne straniere sono riuscite a fondare un'associazione che svolge tutt'ora attività nell'ambito dell'integrazione sociale e lavorativa

Informazioni aggiuntive

Capacità e competenze tecniche	- Buona conoscenza del Sistema Operativo Windows e degli Applicativi - Buona capacità di navigazione su Internet e di gestione della Posta Elettronica
Capacità e competenze linguistiche	- Buona conoscenza parlata, letta e scritta della lingua Inglese. Esperienza di studio a Londra - Sufficiente conoscenza parlata, letta e scritta della lingua Francese.
Altre capacità e competenze personali e organizzative	- Rispetto e valorizzazione delle diversità - Capacità di costruire ed intrattenere reti di relazioni
Patente o patenti	A e B Automunita

Autorizzo il trattamento dei dati ai sensi della L.675/96

FIRMA

Micaela Venturi

Nome e Cognome	Sabrina Brezzo
Data e luogo di nascita	
Residenza	
Telefono	
Nazionalità	

Percorso di Studi e Formazione

• *Date (da – a)*	***2004***
• *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione*	Centro Studi CISL Nazionale
• *Qualifica/Specializzazione conseguita*	Attestato conseguito nell'ambito del Percorso Formativo "Analisi Organizzativa di Impresa e Contrattazione di Secondo Livello"
• *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio*	Il corso ha avuto ad oggetto l'approfondimento delle tematiche inerenti la contrattazione legata alle nuove tipologie di contratti e all'evoluzione dell'organizzazione d'impresa su modelli complessi. La formazione è avvenuta in parte in aula ed in parte con modalità FAD.
• *Date (da – a)*	***2003***
• *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione*	FIBA CISL Nazionale
• *Qualifica/Specializzazione conseguita*	Attestato di Qualifica conseguito nell'ambito del corso per Formatori Regionali della FIBA "La Ragnatela"
▪ *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio*	Il corso ha avuto ad oggetto l'approfondimento delle seguenti tematiche: - L'apprendimento degli adulti - La progettazione della didattica - La definizione degli obiettivi, gli strumenti e le metodologie - La gestione d'aula - La verifica formativa come strumento di regolazione dei processi - Il cooperative learning
• *Date (da – a)*	***2002***
• *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione*	Associazione Nazionale Oltre le Frontiere (ANOLF)
• *Qualifica/Specializzazione conseguita*	Attestato conseguito a seguito della partecipazione al campo scuola rivolto a Delegati e Dirigenti Sindacali sulle tematiche dell'immigrazione
▪ *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio*	Il corso ha avuto ad oggetto l'approfondimento del tema "La dignità nel lavoro come espressione della dignità della persona: confronto tra culture". Durante il corso una particolare sessione è stata dedicata alle tematiche dell'immigrazione femminile.

• *Date (da – a)*	***2002***
• *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione*	Centro Studi CISL Nazionale
• *Qualifica/Specializzazione conseguita*	Attestato conseguito a seguito del Percorso Formativo "Responsabili Ufficio Vertenze"
▪ *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio*	Il corso ha avuto ad oggetto la gestione dell'Ufficio Vertenze, l'approfondimento della normativa del mercato del lavoro nonché di alcune tematiche strettamente legate alla casistica degli uffici vertenze dal punto di vista sia legislativo che giurisprudenziale.
• *Date (da – a)*	***2002***
• *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione*	Centro Studi CISL Nazionale
• *Qualifica/Specializzazione conseguita*	Attestato conseguito a seguito del Percorso Formativo sul Mobbing
▪ *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio*	Il corso ha avuto ad oggetto l'analisi e l'approfondimento di questa forma di discriminazione sul luogo di lavoro al fine della sua individuazione per l'attivazione di strumenti di prevenzione (accordi di clima, osservatori, commissioni paritetiche) nonché la gestione della tutela a livello individuale (ascolto e sostegno, vertenza, medico legale, causa legale).
• *Date (da – a)*	***2002***
• *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione*	FIBA CISL Regionale
• *Qualifica/Specializzazione conseguita*	Attestato conseguito a seguito del Corso di Formazione "P.O.E.P. all'arrembaggio"
▪ *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio*	Il corso, rivolto ai responsabili delle politiche organizzative, ha sviluppato due moduli: - La motivazione ed il problem solving - Project management
• *Date (da – a)*	***2001***
• *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione*	FIBA CISL Regionale
• *Qualifica/Specializzazione conseguita*	Attestato di Frequenza conseguito a seguito del Corso di Formazione "Il Teatro"
▪ *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio*	Il corso ha avuto ad oggetto l'analisi e l'approfondimento delle seguenti tematiche: - Ruolo e Comunicazione - Tecniche di negoziazione - Motivazione

• *Date (da – a)*	***2001***
• *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione*	UST CISL di Prato
• *Qualifica/Specializzazione conseguita*	Attestato corso di formazione per Promotori Finanziari
▪ *Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio*	Il corso ha avuto ad oggetto lo studio e l'analisi del mercato monetario e finanziario , degli strumenti e dei servizi finanziari, nonché delle normative vigenti a livello nazionale ed internazionale che regolamentano gli stessi, l'operatività, l'assetto societario, gli organismi di controllo, l'imposizione fiscale, gli organismi di vigilanza.
• *Date (da – a)*	***1990***
• *Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione*	Istituto Professionale per il Commercio "F. Datini"
• *Qualifica/Specializzazione conseguita e votazione*	Diploma di Maturità di Analista Contabile Votazione: 60/60

Abilitazioni

• *Date (da – a)*	***2001***
• *Abilitazione Conseguita*	Iscrizione Albo Promotori Finanziari

Esperienze Professionali

• *Date (da – a)*	***Dal 2004 ad oggi***
• *Profilo Professionale/Incarico*	**Membro della Commissione Provinciale Pari Opportunità di Prato**
• *Principali mansioni/descrizione dell'attività*	Programmazione dell'attività della Commissione volta alla rimozione degli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei confronti delle donne ed alla valorizzazione della differenza di genere. Partecipazione attiva al gruppo di lavoro che in seno alla commissione stessa si occupa delle tematiche strettamente legate al mondo del lavoro.
• *Date (da – a)*	***Dal 2003 ad oggi***
• *Nome e indirizzo del datore di lavoro*	FIBA CISL Toscana
• *Profilo Professionale*	**Formatrice**
• *Principali mansioni/descrizione dell'attività*	L'attività formativa ha riguardato nello specifico le seguenti attività: progettazione organizzazione e partecipazione a corsi di formazione inerenti la comunicazione, l'attività sindacale nonché tutte le problematiche specifiche della stessa in via diretta (la contrattazione collettiva, benessere organizzativo, stress sul lavoro e mobbing) o indiretta (nuova legislazione del mercato del lavoro).
• *Date (da – a)*	***Dal 2002 ad oggi***
• *Nome e indirizzo del datore di lavoro*	FIBA CISL di Prato

• *Profilo Professionale*	**Responsabile del Coordinamento Femminile**
• *Principali mansioni/descrizione dell'attività*	- Rapporto con le iscritte - contrattazione collettiva di secondo livello - azioni di tutela individuale - interventi per favorire l'accesso e incrementare l'opportunità di formazione e di progressione professionale delle donne. Le tematiche più ricorrenti concernono sia le discriminazioni nell'accesso al lavoro sia la progressione di carriera con particolare riferimento al mobbing e alle molestie. Ricorrenti sono anche le problematiche inerenti la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.
• *Date (da – a)*	***Dal 2001 ad oggi***
• *Nome e indirizzo del datore di lavoro*	FIBA CISL di Prato
• *Profilo Professionale*	**Dirigente**
• *Principali mansioni/descrizione dell'attività*	Partecipazione attiva all'indirizzo delle politiche sindacali a livello territoriale e alla contrattazione collettiva integrativa .
• *Date (da – a)*	***Dal 1996 ad oggi***
• *Nome e indirizzo del datore di lavoro*	CariPrato spa
• *Profilo Professionale*	**Impiegata**
• *Principali mansioni/descrizione attività*	- addetta al coordinamento ed al controllo contabile - consulenza settore clientela privata - operatrice unica (cassa e contabilità)
• *Date (da – a)*	***Dal 2001 al 2005***
• *Nome e indirizzo del datore di lavoro*	Banca Nuova, Banca 121, Banca Agricola Mantovana
• *Profilo Professionale*	**Tutor**
• *Principali mansioni/descrizione attività*	Task force di supporto operativo per passaggio sistema operativo di altro gruppo bancario a seguito acquisizione sportelli
• *Date (da – a)*	***Dal 2001 al 2004***
• *Nome e indirizzo del datore di lavoro*	FIBA CISL SAS Aziendale CariPrato spa
• *Profilo Professionale*	**Segretaria Responsabile**
• *Principali mansioni/descrizione attività*	- gestione relazioni sindacali aziendali - gestione relazioni intersindacali - contrattazione di secondo livello (stipulato accordo integrativo) - promozione azione legale per la tutela delle lavoratrici madri - stesura accordo per l'accesso al part time o ad altre forme di flessibilità per genitori con figli minori di 3 anni - tutela individuale

• *Date (da – a)* • *Nome e indirizzo del datore di lavoro*	***2002*** FIBA CISL Gruppo Monte dei Paschi di Siena
• *Profilo Professionale*	**Segreteria di Coordinamento**
• *Principali mansioni/descrizione attività*	- gestione relazione sindacali di gruppo - analisi piano industriale - accordi di gruppo per riorganizzazioni - gestione rapporti intersindacali di gruppo
• *Date (da – a)* • *Nome e indirizzo del datore di lavoro*	***Dal 1990 al 1996*** Studio Consulenza del Lavoro "Aiazzi Paola" di Prato
• *Profilo Professionale*	**Impiegata**
• *Principali mansioni/descrizione attività*	- addetta alle relazioni con gli istituti INPS ed INAIL e con l'Ispettorato del Lavoro (denuncie attività, ricorsi, visite ispettive, liquidazioni infortuni, pensioni) - gestione del rapporto di lavoro (stesura e presentazione progetti di formazione, pratica assunzione, busta paga mensile, gestione modelli annuali)
Capacità e competenze tecniche	- Buona conoscenza di Windows e dei suoi Applicativi - Buona capacità di navigazione su Internet e di gestione della Posta Elettronica
Capacità e competenze linguistiche	- Sufficiente conoscenza parlata, letta e scritta della lingua Inglese.
Altre capacità e competenze personali e organizzative	- Propensione alla formazione continua - Capacità di negoziazione e mediazione
Patente o patenti	A e B Automunita

Autorizzo il trattamento dei dati ai sensi della L.675/96

FIRMA

06A00200

DECRETO 30 dicembre 2005.

Nomina della consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Pistoia.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196, che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione degli organi a tal fine individuati dalle regioni e dalle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 2, comma 2, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Vista la deliberazione della giunta provinciale della Provincia di Pistoia n. 222 del 4 luglio 2005 con la quale si designa l'avv. Marica Bruni e l'avv. Maria Rachele Stignani rispettivamente quali consigliere di parità effettiva e supplente;

Visti i *curricula vitae* dell'avv. Marica Bruni e l'avv. Maria Rachele Stignani allegati al presente decreto di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che le predette designazioni risultano corrispondere ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 196/2000 e che risulta acquisito il parere della commissione provinciale tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della provincia di Pistoia;

Decreta:

L'avv. Marica Bruni e l'avv. Maria Rachele Stignani sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Pistoia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 dicembre 2005

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro
per le pari opportunità
PRESTIGIACOMO

CURRICULUM VITAE AVV. MARICA BRUNI

Nata il a Pistoia ed ivi residente in

Laureata il 14 Luglio 1987 presso la facoltà di giurisprudenza, Università degli Studi di Firenze, con una tesi di diritto tributario, Prof. P. Russo (voto di laurea 110/110).

Dal 22 novembre 1991 è iscritta all'albo degli avvocati del Foro di Pistoia.

Negli anni 1995, 1996 e 1997 ha svolto funzioni di Vice Pretore Onorario presso la Pretura Circondariale di Pistoia anche in materia di indagini amministrative per gli infortuni sul lavoro; è stata più volte applicata a comporre il collegio civile del Tribunale di Pistoia in materia di diritto di famiglia, diritto del lavoro e diritto agrario, ha svolto altresì, funzioni di Giudice Tutelare.

Ha svolto attività professionale prevalentemente nel settore del diritto del lavoro, diritto tributario e diritto di famiglia, diritto civile.

Le sono stati pubblicati articoli di diritto tributario per la C.C.I.A.A. DI Pistoia; è stata pubblicata la decisione depositata quale Pretore, in Foro Toscano 1997, ed Le Monnier.

Effettua consulenza e assistenza legale per la CGIL.

Ha svolto lezioni di diritto del lavoro nel luglio 1998 presso il Centro Studi "Cultura e Sviluppo" per il corso di formazione professionale finanziato dall'amministrazione avente ad oggetto il progetto "Esperta marketing, management non profit", cod. PT 8FF052.

Ha difeso in numerose cause di lavoro lavoratrici sulle seguenti questioni:

- licenziamenti;
- mansioni;
- tutela della salute;
- discriminazione sul posto di lavoro;
- molestie sessuali;
- mobbing.

Con Decreto del Ministro del Lavoro e della Presidenza Sociale, di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità, del 04/06/2001 è stata nominata Consigliera di Parità Effettiva della Provincia di Pistoia ed ha svolto con continuità tale funzione.

CURRICULUM VITAE DI MARIA RACHELE STIGNANI

Nome: Maria Rachele
Cognome : Stignani

Titoli di studio:
Diploma di maturità classica presso il liceo classico N. Forteguerri di Pistoia con votazione 60/60
Laurea in data 13/06/1994 presso la facoltà di giurisprudenza, Università degli Studi di Firenze con tesi di diritto commerciale- Prof. A. Borgioli -intitolata: La trasparenza delle partecipazioni azionarie (voto di laurea 110/110 e lode).

Professione: Avvocato.
Iscritta all'albo degli Avvocati di Pistoia dal 10/10/1997.
Per il biennio 2004-2005 è membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia.

Svolge attività professionale prevalentemente nel settore del diritto civile .

In qualità di legale ha prestato in modo continuativo attività di consulenza specie per problematiche attinenti a congedi parentali e astensione dal lavoro per maternità, lavoro part – time, mobbing, molestie sessuali sui luoghi di lavoro.

Si è altresì occupata in varie occasioni della tutela del coniuge economicamente più debole in cause di separazione.

Iscritta all'albo conciliatori presso la Camera di Commercio di Pistoia

Pubblicazioni:
Articolo nella Rivista Il Diritto Fallimentare con titolo :Il comitato di sorveglianza nella liquidazione coatta amministrativa(Istituti di credito esclusi)

Incarichi:
E' stata nominata nel giugno 2001 con decreto del Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro Pari Opportunità, Consigliera di Parità Supplente della Provincia di Pistoia e svolge da tale data, con continuità, l'incarico.

In relazione a tale attività ha coadiuvato la Consigliera di Parità Effettiva nella istruttoria delle pratiche di discriminazione di genere nel lavoro nonché nella attività di diffusione della cultura di genere.
Ha partecipato in sostituzione e/o in unione con la Consigliera di Parità Effettiva a riunioni della Commissione Provinciale Tripartita, a riunioni per la redazione di Progetti Integrati di Sviluppo Locale e a riunioni della Commissione Provinciale di Pistoia per le Pari Opportunità.
Si è occupata, in seno alla Commissione Provinciale Tripartita, della predisposizione del modulo di base relativo alle pari opportunità per l'apprendistato e i corsi di formazione per la Provincia di Pistoia (Aprile-Giugno 2005).

Ha altresì svolto interventi conclusivi nei convegni organizzati dall'ufficio della Consigliera di Parità di Pistoia in collaborazione con l'Osservatorio Sociale della Provincia di Pistoia sul tema :
"Pari opportunità e molestie sul lavoro"(ottobre 2004)
"Pari opportunità sul lavoro maternità e congedi parentali" (febbraio 2005).
Gli interventi sono pubblicati sul sito della Consigliera di parità www.provincia.pistoia.it
Ha partecipato al work shop nel progetto finanziato dall'Unione Europea "pari opportunità un progetto di animazione territoriale per la diffusione di una cultura di genere" (Montecatini Terme PT dicembre 2004) organizzato Provincia di Pistoia e Agenzie Formative IFOA e Cescot con propria relazione sul ruolo e funzioni della Consigliera di parità

Ha partecipato a vari incontri della rete nazionale delle Consigliere di Parità a Roma e della rete regionale Toscana nonchè a seminari di formazione sulle pari opportunità e convegni quali ad esempio:
" ruolo delle consigliere di parità negli organismi collegiali, nei tavoli di partenariato locale, e nei comitati di sorveglianza " "progettare per le pari opportunità " "le discriminazioni di genere : individuazione ed interventi" organizzati dalla Consigliera Regionale di parità della Toscana in collaborazione con il Servizio Lavoro della Regione Toscana e con la Direzione Regionale del Lavoro della Toscana (Firenze aprile maggio e giugno 2003)
"maternità nel lavoro" organizzato dalla Consigliera Regionale di parità della Toscana in collaborazione con il Servizio Lavoro della Regione Toscana e con la Direzione Regionale del Lavoro della Toscana (Firenze marzo 2004)
"Facciamo animazione " organizzato dalla Consigliera Regionale di parità della Toscana in collaborazione con il Servizio Lavoro della Regione Toscana e con la Direzione Regionale del Lavoro della Toscana (Firenze settembre 2004)
"legislazione di parità e pari opportunità nazionale e comunitaria;orientamento al ruolo ;gestione dei fondi Consigliere e ripartizione azioni positive" (18 maggio 2004 Bologna) organizzato dalla Consigliera di Parità Nazionale in collaborazione con ISFOL area mercato lavoro
"procedure per la lettura di genere del mercato del lavoro ; utilizzo dei fondi strutturali in particolare del FSE, procedure di conciliazione e azioni in giudizio"(2004 Bologna) organizzato dalla Consigliera di Parità Nazionale in collaborazione con ISFOL area mercato lavoro
"pari opportunità un progetto di animazione territoriale per la diffusione di una cultura di genere" (dicembre 2004 organizzato da Provincia di Pistoia IFOA –Cescot finanziato da Unione Europea)
"Azioni positive per la conciliazione tra lavoro e famiglia: selezioni organizzative e finanziamenti per le aziende" organizzato da Agenzia Formativa TK Consultant S.r.l. in collaborazione con la rete toscana delle Consigliere di Parità nell'ambito del progetto regionale Marsupium (20 giugno 2005).
Ha partecipato all'incontro sulle pari opportunità nell'Avvocatura organizzato a Roma dal Consiglio Nazionale Forense (30 Aprile 2005) nonché al Meeting tenutosi in San Sebastian (Paesi Baschi) il 13-14 Maggio 2005 relativamente al progetto TAGS finanziato dall'Unione Europea sugli stereotipi di genere nel lavoro, nella pubblicità, nella scuola.

Ha svolto docenze sulla normativa delle pari opportunità per il corso di formazione organizzato dall'Agenzia formativa Consorzio Platform (settembre 2004) nell'ambito del progetto Equal finanziato dall'Unione Europea e partecipato a vari incontri del progetto stesso, nonché docenze nell'ambito del progetto europeo Voltaire sulla normativa delle pari opportunità e sulla riforma del diritto del lavoro in Italia.(dicembre 2004 gennaio 2005) e nell'ambito del corso di formazione organizzato per la Provincia di Pistoia da Nuovi Rapporti Onlus (Dicembre 2004).

Pistoia, 20 GIUGNO 2005

Avv. M. Rachele Stignani

Si autorizza il trattamento dei dati personali. Avv. M. Rachele Stignani

06A00201

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 12 dicembre 2005.

Gestione commissariale della società cooperativa «Il Faro», in Firenze, e nomina del commissario governativo.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175;

Visto l'art. 2, comma 2, lettera *b)* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2001;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile e l'art. 17 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la delega in data 19 maggio 2005, per le materie di competenza della Direzione generale per gli Enti cooperativi, ivi compresi i provvedimenti di gestione commissariale ex art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile degli Enti cooperativi e di nomina dei commissari governativi;

Considerato che la società cooperativa «Il Faro», con sede in Firenze, nonostante i ripetuti solleciti, si è sottratta agli accertamenti ispettivi;

Preso atto della denuncia acquisita agli atti alla Procura della Repubblica nei confronti del Presidente della cooperativa;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuto che stante la particolare situazione dell'Ente ed a tutela dell'interesse dei soci, sia opportuno procedere al commissariamento della cooperativa in questione;

Decreta:

Art. 1.

Sono revocati gli amministratori della società cooperativa «Il Faro», con sede in Firenze, codice fiscale 94076970485, costituita in data 5 maggio 2000, a rogito notaio dott.ssa Badini Giulia.

Art. 2.

Il rag. La Rosa Otello, codice fiscale LRSTLL46H27H501I, nato a Roma, il 27 giugno 1946, con studio in Cancelli Reggello (Firenze), in via Pian Castelli n. 40, è nominato per un periodo di dodici mesi dalla data del presente decreto, commissario governativo della suddetta cooperativa.

Art. 3.

Al nominato commissario governativo sono attribuiti i poteri del Consiglio di amministrazione, con il compito di normalizzare la situazione dell'Ente;

Art. 4.

Il compenso spettante al commissario governativo sarà determinato in base ai criteri di cui al decreto ministeriale 22 gennaio 2002.

Il presente decreto, avverso il quale è proponibile ricorso al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 2005

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A00252

DECRETO 30 dicembre 2005.

Nomina del commissario straordinario della «S.r.l. Tectel», in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto in data 20 luglio 2005 con il quale il tribunale di Aosta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del decreto legislativo sopracitato, ha dichiarato l'apertura della procedura di amministrazione della Tecdis S.p.a.;

Visti i propri decreti in data 3 agosto 2005 ed in data 28 settembre 2005 con i quali sono nominati il commissario straordinario ed il comitato di sorveglianza nella procedura di amministrazione straordinaria della Tecdis S.p.a.;

Visto il decreto in data 14 dicembre 2005 con il quale il tribunale di Aosta ha dichiarato l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria per la Tectel S.r.l.;

Visto l'art. 85 del citato decreto legislativo n. 270/1999, il quale dispone che alla procedura di amministrazione straordinaria dell'impresa del gruppo sono preposti gli stessi organi nominati per la procedura madre;

Ritenuto di dovere conseguentemente provvedere alla nomina del commissario e del comitato di sorveglianza nella procedura della Tectel S.r.l., ai sensi del citato art. 85;

Visti gli articoli 38, comma 3, 45, comma 3 e 105, comma 2, del decreto legislativo citato, in materia di pubblicità dei provvedimenti ministeriali di nomina dei commissari:

Decreta:

Articolo unico

Nella procedura di amministrazione straordinaria della Tectel S.r.l. è nominato commissario straordinario l'avv. Roberto Nicola Cassinelli, nato a Genova il 10 dicembre 1956 ed è preposto il comitato di sorveglianza già nominato con proprio decreto in data 28 settembre 2005 per la Tecdis S.p.a.

Il presente decreto è comunicato:

al tribunale di Aosta;

alla camera di commercio di Aosta per l'iscrizione nel registro delle imprese;

alla regione Valle d'Aosta;

al comune di Chatillon.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 dicembre 2005

Il Ministro: SCAJOLA

06A00293

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 22 dicembre 2005.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Siracusa.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA SICILIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Siracusa in data 13 dicembre 2005.

Motivazioni.

Le disposizioni di cui al presente atto scaturiscono dalla circostanza che, a seguito di quanto comunicato dalla procura generale della Repubblica di Catania con nota prot. n. 4770 del 14 dicembre 2005, l'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Siracusa in data 13 dicembre 2005 è rimasto chiuso ricorrendo la festività del Santo Patrono.

Da quanto sopra premesso consegue la necessità di regolarizzare la fattispecie indicata nel presente atto.

Riferimenti normativi:

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4, art. 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito con modificazioni dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, nonché dalla legge 18 febbraio 1999, n. 28.

Art. 10 del decreto legislativo n. 32/2001.

Palermo, 22 dicembre 2005

p. *il direttore regionale:* FONTANA

06A00180

PROVVEDIMENTO 23 dicembre 2005.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio di Agrigento.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA SICILIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio di Agrigento nel giorno 9 dicembre 2005.

Motivazioni.

Le disposizioni di cui al presente atto scaturiscono dalla circostanza che, attesa la necessità di effettuare la disinfestazione dei locali dell'Ufficio di Agrigento dell'Agenzia delle entrate il medesimo, con nota prot. n. 74203 del 12 dicembre 2005, nel fare presente che in data 9 dicembre 2005 non ha potuto funzionare per consentirne i relativi interventi, ha comunicato che in data 12 dicembre 2005, ha ripreso il normale funzionamento.

Da quanto sopra premesso, atteso, peraltro, il parere favorevole espresso dall'Ufficio del Garante del contribuente in ordine all'emanazione del presente provvedimento, consegue la necessità di regolarizzare la fattispecie indicata nel presente atto.

Riferimenti normativi:

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4, art. 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito con modificazioni dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, nonché dalla legge 18 febbraio 1999, n. 28.

Art. 10 del decreto legislativo n. 32/2001.

Palermo, 23 dicembre 2005

p. *il direttore regionale:* FONTANA

06A00179

AGENZIA DEL TERRITORIO

DECRETO 30 dicembre 2005.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Lecce - Sportelli ipotecari e catastali.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA PUGLIA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata attivata l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Vista l'art. 9, comma 1 del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio, approvato il 5 dicembre 2000, con il quale è stato disposto che «tutte le strutture, i ruoli e poteri e le procedure precedentemente poste in essere nel Dipartimento del territorio manterranno validità fino all'attivazione delle strutture specificate attraverso le disposizioni di cui al precedente art. 8, comma 1»;

Visto il regolamento di attuazione dell'Agenzia del territorio diramato in data 30 novembre 2000, il quale all'art. 4 prevede l'istituzione in ogni regione delle direzioni regionali dell'Agenzia del territorio;

Vista la disposizione organizzativa n. 24, protocollo n. 17500/03 del 26 febbraio 2003, con la quale il direttore dell'Agenzia ha reso operative a far data 1° marzo 2003 le già individuate direzioni regionali, trasferendo ai direttori regionali tutti i poteri e le deleghe già attribuiti ai cessati direttori compartimentali;

Visto il decreto-legge 21 ottobre 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visti gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, come modificati dall'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Viste le note dell'Ufficio provinciale di Lecce, protocollo n. 21747/2005 del 14 dicembre 2005 e protocollo

n. 21939/2005 del 19 dicembre 2005, con le quali il direttore del summenzionato Ufficio ha comunicato che a seguito di un assemblea del personale sono rimasti chiusi gli sportelli ipotecari e catastali in data 14 dicembre 2005 dalle ore 10 alle ore 11, in data 15 dicembre 2005 dalle ore 9,30 alle ore 10,30 ed in data 16 dicembre 2005 dalle ore 10,30 alle ore 11,30;

Accertato che l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Lecce è dipeso da evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'ufficio;

Sentito l'Ufficio del Garante del contribuente della regione Puglia, che in data 22 dicembre 2005 con nota protocollo n. 3571/2005 ha confermato la suddetta circostanza;

Decreta:

È accertato il periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Lecce - sportelli ipotecari e catastali delle giornate del 14 - 15 - 16 dicembre 2005.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bari, 30 dicembre 2005

Il direttore regionale: GERBINO

06A00253

PROVVEDIMENTO 10 gennaio 2006.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dei servizi catastali dell'Ufficio provinciale di Reggio Emilia.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con il quale dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto-legge 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, che ha modificato gli articoli 1 e 3 citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, e che prevede, tra l'altro, che il periodo di mancato o irregolare funzionamento di singoli uffici finanziari è accertato con decreto del direttore del competente ufficio di vertice dell'agenzia fiscale interessata;

Visto l'art. 6 del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio che stabilisce che le strutture di vertice dell'Agenzia sono, tra l'altro, le direzioni regionali;

Vista la disposizione organizzativa n. 24 del 26 febbraio 2003 con la quale l'Agenzia del territorio ha attivato le direzioni regionali a decorrere dal 1° marzo 2003 definendo le strutture di vertice tra cui la presente direzione;

Vista la nota prot. n. 10791 del 30 novembre 2005 del direttore dell'ufficio provinciale dell'Agenzia del territorio di Reggio Emilia, con la quale è stato comunicato l'irregolare funzionamento dei servizi catastali dalle ore 10,00 alle ore 12,00 in data 30 novembre 2005;

Accertato che l'irregolare funzionamento, è dipeso da un guasto al sistema informatico, evento non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'ufficio;

Visto il benestare n. 668/06 dell'Ufficio del garante del contribuente sull'irregolare funzionamento dell'ufficio provinciale di Reggio Emilia;

Determina:

È accertato l'irregolare funzionamento dei servizi catastali dell'ufficio provinciale di Reggio Emilia, dalle ore 10,00 fino alle ore 12,00 in data 30 novembre 2005.

Il presente provvedimento verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bologna, 10 gennaio 2006

Il direttore regionale: CESARO

06A00310

CIRCOLARI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

CIRCOLARE 22 dicembre 2005, n. **40/05.**

Patologie oncologiche - Periodo di comporto - Invalidità e situazione di handicap grave - Decreto legislativo n. 276/2003, attuativo della legge Biagi e diritto al lavoro a tempo parziale.

Alle direzioni regionali del lavoro

Alle direzioni provinciali del lavoro

Alla regione Siciliana - Assessorato lavoro - Ufficio regionale del lavoro - Ispettorato del lavoro

Alla provincia autonoma di Bolzano - Assessorato lavoro

Alla provincia autonoma di Trento - Assessorato lavoro

All'INPS - Direzione generale

All'INAIL - Direzione generale

Alla Direzione generale - AA.GG.R.U.A.I. - Divisione VII

Al SECIN

A garanzia di una più efficace ed effettiva tutela dei lavoratori afflitti da patologie oncologiche l'ordinamento giuridico ha recentemente introdotto ulteriori importanti istituti che, tuttavia, risultano ancora poco conosciuti ed utilizzati anche per la mancanza di un quadro di riferimento unitario.

Tali strumenti risultano finalizzati, da un lato, all'adeguamento del periodo di comporto, ossia di un periodo predeterminato durante il quale è giustificata la sospensione dell'obbligo di prestazione lavorativa in capo al lavoratore e nel corso del quale il datore di lavoro non può licenziare il lavoratore malato, con le necessità connesse allo stato di malattia, e, dall'altro lato, all'incentivazione della flessibilità della prestazione lavorativa a favore del prestatore di lavoro mediante il diritto a svolgere prestazioni di lavoro a tempo parziale per conciliare esigenze di cura e mantenimento del posto di lavoro.

a) Periodo di comporto e ruolo della contrattazione collettiva.

Si ricorda, a questo proposito, quanto dispone l'art. 2110 del codice civile in materia di sospensione del rapporto di lavoro. In caso di malattia il datore di lavoro ha diritto di recedere dal contratto a norma dell'art. 2118 del codice civile solo una volta che sia decorso il periodo stabilito dalla legge, dalle norme corporative, dagli usi o secondo equità, così demandando alla contrattazione collettiva l'individuazione del cosiddetto periodo di comporto.

Alle determinazioni della autonomia collettiva è altresì demandata la possibilità di estensione del suddetto periodo nelle particolari ipotesi di malattie lunghe, caratterizzate dalla necessità di cure post-operatorie, terapie salvavita e di una conseguente gestione flessibile dei tempi di lavoro. Tali ipotesi particolari di estensione del periodo di comporto si rivelano particolarmente significative con riferimento a lavoratori affetti da malattie oncologiche, che spesso necessitano di un periodo di comporto più ampio rispetto a quello previsto in via ordinaria.

Tuttavia, allo stato, esse si trovano disciplinate in pochi contratti collettivi ed esclusivamente con riferimento alla regolazione dei rapporti di lavoro attivati in comparti del pubblico impiego. Una loro più estesa diffusione è demandata dunque alla contrattazione collettiva soprattutto con riferimento al rapporto di lavoro privato.

Si ricorda inoltre che per i contratti collettivi è prevista altresì la facoltà di prevedere, in capo al lavoratore, il diritto a richiedere al datore di lavoro il godimento di un ulteriore periodo di aspettativa non retribuita. Tale periodo, utilizzabile anche in caso di malattia di durata superiore al periodo di comporto e computato successivamente a quest'ultimo, è previsto al fine di garantire una maggiore tutela del lavoratore limitando il rischio di un licenziamento per superamento del periodo di comporto ai sensi dell'art. 2110 del codice civile.

Durante il periodo di aspettativa non retribuita, il lavoratore non avrà diritto alla retribuzione ma il rapporto di lavoro si considererà sospeso e potrà dunque essere riattivato normalmente al termine del periodo.

b) Invalidità e stato di handicap grave.

Unitamente alla regolamentazione della contrattazione collettiva relativa al periodo di comporto e all'eventuale periodo di aspettativa non retribuita, il legislatore prevede una ulteriore possibilità di astensione dalla attività lavorativa per il lavoratore affetto da tumore, nella particolare ipotesi in cui allo stesso sia riconosciuta una situazione di invalidità.

In particolare, sono riconosciuti al malato di tumore due distinte tipologie di benefici: talune previste in caso di riconoscimento in capo allo stesso di una invalidità civile, prevista e regolamentata della legge n. 118 del 30 marzo 1971 e successive modificazioni; altre ipotizzate invece nel caso in cui al lavoratore sia altresì riconosciuto lo stato di «handicap in situazione di gravità», regolamentato ai sensi della legge n. 104 del 1992.

Per quanto attiene al primo profilo, e secondo quanto disposto dall'art. 2 della legge n. 118 del 1971, si considerano mutilati e invalidi civili i cittadini affetti da minorazioni congenite o acquisite, anche a carattere progressivo che abbiano subito una riduzione della capacità lavorativa non inferiore ad un terzo o, se minori di anni 18, che abbiano difficoltà persistenti a compiere i compiti e le funzioni proprie della loro età.

Al riguardo, va evidenziato che nel caso in cui al lavoratore sia riconosciuta l'invalidità civile, l'art. 10 del decreto legislativo n. 509 del 1988 dispone che possano usufruire di un congedo straordinario per cure, non superiore a trenta giorni — previsto ai sensi dell'art. 26 della legge n. 118 del 1971 — nel caso in cui sia riconosciuta agli stessi un'invalidità pari al cinquanta per cento.

Distinta è l'ipotesi di riconoscimento al lavoratore della situazione di handicap, regolata dalla legge n. 104 del 1992. Lo stato di handicap, riconosciuto dalle unità sanitarie locali mediante commissioni mediche, deve essere richiesto dal lavoratore e gli garantisce la possibilità di godere, in caso di riconoscimento di handicap grave, alternativamente: di due ore al giorno di permesso retribuito o tre giornate mensili di permesso retribuito.

Il medesimo diritto è inoltre concesso anche ad un familiare del malato, al quale è assicurata la possibilità di assisterlo nelle cure.

Inoltre, ai sensi dell'art. 33, comma 6 della legge n. 142 del 1992, il lavoratore ha diritto a richiedere il trasferimento, ove possibile, presso la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio e non può essere trasferito senza il suo consenso ad altra sede.

c) Lavoro a tempo parziale.

In considerazione del periodo di tempo variabile necessario alla cura delle patologie oncologiche, e al fine di facilitare l'organizzazione del rapporto di lavoro in modo flessibile ed efficace per il contemperamento delle esigenze del lavoratore o della lavoratrice e del datore di lavoro, l'art. 46 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, ha poi recentemente previsto una particolare regolamentazione nella disciplina del lavoro a tempo parziale.

Detta disciplina persegue una maggiore e più efficace valorizzazione del contratto di lavoro a tempo parziale quale strumento efficace per adeguare le esigenze di competitività delle imprese con le istanze di tutela del lavoratore, secondo gli obbiettivi già esposti con circolare n. 9 del 18 marzo 2004.

L'art. 46, comma 1, lettera *t)*, del decreto legislativo n. 276 del 2003, aggiungendo l'art.12-*bis* alla legge n. 61 del 2000, prevede in capo ai lavoratori affetti da patologie oncologiche, per i quali residui una ridotta capacità lavorativa, anche a causa degli effetti invalidanti delle terapie salvavita, il diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in lavoro a tempo parziale verticale o orizzontale.

Il diritto del lavoratore o della lavoratrice a richiedere la trasformazione del contratto è un diritto soggettivo che mira a tutelarne, unitamente alta salute, la professionalità e la partecipazione al lavoro come importante strumento di integrazione sociale e di permanenza nella vita attiva.

Per tali ragioni, nonché in considerazione del rango primario dell'interesse alla tutela della salute cui è principalmente finalizzata la norma, il legislatore lo configura come una potestà che non può essere negata sulla base di contrastanti esigenze aziendali. A tali esigenze, e all'accordo tra le parti, è invece rimessa la quantificazione dell'orario ridotto nonché la scelta tra modalità orizzontali oppure verticali di organizzazione dello stesso. In considerazione della *ratio* dell'istituto, nonché del carattere soggettivo del diritto, l'organizzazione del tempo di lavoro dovrà in ogni caso essere pianificata tenendo prioritariamente in considerazione le esigenze individuali specifiche del lavoratore o della lavoratrice.

Il rapporto di lavoro a tempo parziale dovrà poi essere trasformato nuovamente in rapporto di lavoro a tempo pieno a richiesta del lavoratore, quando lo stato di salute lo renderà possibile.

Restano in ogni caso salve disposizioni più favorevoli per il prestatore di lavoro.

Roma, 22 dicembre 2005

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali: MARONI

06A00276

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Elenco dei biglietti vincenti i premi della Lotteria nazionale Italia 2005, estrazione 6 gennaio 2006 in Roma

Premi di Prima Categoria

Serie	Numero	Premio
F	691996	€ 5.000.000,00
V	516609	€ 3.000.000,00
I	082081	€ 2.000.000,00
T	529198	€ 1.000.000,00

Premi di Seconda Categoria

N. 15 PREMI DI € 200.000,00 CADAUNO

Serie	Numero
O	010779
P	096863
E	184046
N	458860
L	370171
U	631638
V	046081
R	260231

Serie	Numero
C	479876
P	075830
E	416135
E	053414
T	077887
A	495361
U	889726

Premi di Terza Categoria

N. 47 PREMI DI € 25.000,00 CADAUNO

Serie	Numero
D	672589
S	876645
R	557831
A	426098
C	218166
V	080864
P	957211
B	229999
S	467058
O	152286
U	584581
U	733562
D	243428
I	295657
V	415562
D	480900

Serie	Numero
B	354653
P	541210
C	665753
B	984385
C	111337
O	168373
T	726673
E	350617
I	278667
D	738077
M	746897
B	329929
N	711541
U	122910
E	663140
P	476869

Serie	Numero
L	534601
D	399318
D	514105
C	091551
B	249435
D	655194
N	077290
R	741375
P	784499
B	138859
N	297024
T	382737
M	639929
I	323432
D	993700

PREMI AI RIVENDITORI

1° PREMIO € 4.000,00 BIGLIETTO	F	691996
2° PREMIO € 3.000,00 BIGLIETTO	V	516609
3° PREMIO € 2.000,00 BIGLIETTO	I	082081
4° PREMIO € 1.000,00 BIGLIETTO	T	529198

AI VENDITORI DEI 15 BIGLIETTI VINCENTI I PREMI DI SECONDA CATEGORIA € 700,00 CIASCUNO

AI VENDITORI DEI 47 BIGLIETTI VINCENTI I PREMI DI TERZA CATEGORIA € 500,00 CIASCUNO

I premi dei biglietti vincenti sono pagati, previe le necessarie verifiche, dal Consorzio Lotterie Nazionali, agli esibitori dei biglietti.

I biglietti vincenti integri ed in originale, devono essere presentati presso uno sportello di Banca Intesa o presso **l'Ufficio Premi del Consorzio Lotterie Nazionali - Viale del Campo Boario,56/D - 00153 Roma -** o, in alternativa, fatti pervenire, a rischio del possessore, al suindicato Ufficio Premi, a mezzo raccomandata A/R, indicando le generalità, l'indirizzo del richiedente e le modalità di pagamento richiesto (assegno circolare, bonifico bancario o postale)

I biglietti e le matrici vincenti devono essere presentati o fatti pervenire entro il 180° giorno successivo a quello della pubblicazione nella "Gazzetta Ufficiale" del Bollettino Ufficiale dell'estrazione

06A00294

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Saggio degli interessi da applicare a favore del creditore nei casi di ritardo nei pagamenti nelle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, si comunica che per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2006 il saggio d'interesse di cui al comma 1 dello stesso articolo, al netto della maggiorazione ivi prevista, è pari al 2,25%.

06A00291

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Istruttoria per la cancellazione dal registro delle imprese della società cooperativa «Il Naviglio» cooperativa edilizia a responsabilità limitata, in Milano.

A seguito della convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero delle attività produttive, si rende noto che è in corso l'istruttoria per la cancellazione dal registro delle imprese della società cooperativa in liquidazione «Il Naviglio» cooperativa edilizia a responsabilità limitata, con sede legale in Milano, via Attilio Regolo n. 29, BUSC 14237, codice fiscale 10263830159, costituita in data 9 gennaio 1991 per rogito notaio dott. Enrico Chiodi Daelli di Milano, rep. 75373, racc. 8924, che dagli accertamenti ispettivi effettuati risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile.

Entro il termine perentorio di giorni trenta dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, i creditori o chiunque vi abbia interesse potranno presentare a questa direzione provinciale del lavoro, servizio politiche del lavoro, U.O. cooperazione, via M. Macchi n. 9 - 20124 Milano, tel. 02/6792316, centralino 02/67921, fax 02/6792349, formale e motivata domanda intesa a consentire la prosecuzione della liquidazione.

Trascorso il suddetto termine, questa direzione provinciale comunicherà al conservatore del registro delle imprese territorialmente competente i dati identificativi della citata società cooperativa al fine della cancellazione della stessa dal registro medesimo.

06A00227

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Riattivazione della procedura di liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Costruzioni metalmeccaniche e servizi soc. coop. a r.l.», in Torviscosa.

Con deliberazione n. 3379 del 23 dicembre 2005, la giunta regionale ha disposto la riattivazione della procedura di liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «Costruzioni Metalmeccaniche e Servizi soc. coop. a r.l.», con sede in Torviscosa, riconfermando quale commissario liquidatore il rag. Andrea Montich, con studio in Remanzacco, strada Oselin n. 80.

06A00295

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G601010/1) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Salepico, 47	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione)	€ **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione)	€ **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.